



eTwinning in classe

Una rassegna di buone pratiche (2008-2009)



DG Istruzione e cultura

Programma di apprendimento
permanente
COMENIUS

Editore

Unità Europea eTwinning (CSS)
www.etwinning.net
European Schoolnet (EUN Partnership AISBL)
Rue de Trèves 61 • 1040 Bruxelles • Belgio
www.eun.org • info@eun.org

Autore

Conor Galvin

Redattori

Christina Crawley, Valentina Garoia, Anne Gilleran,
Patricia Wastiau

Coordinamento linguistico

Christina Crawley, Nathalie Scheeck

Design, DTP e stampa

Hofi Studio, Repubblica Ceca

Crediti iconografici

Gérard Launet, Laurence Mouton / PhotoAlto
Getty Images / Lifetime learning

Tiratura

300

ISBN



Publicato nel dicembre 2009. Le opinioni espresse nella presente pubblicazione sono quelle degli autori e non riflettono necessariamente quelle della Commissione Europeo o dell'Unità Europea eTwinning. Questo volume è pubblicato nei termini e nelle condizioni dell'Attribuzione 3.0 Unported della licenza Creative Commons (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>). Questa pubblicazione è stata finanziata dal Programma per l'Apprendimento Permanente dell'Unione Europea.

Sommario

	Premessa	3
Capitolo 1	Etwinning e analisi dei dossier	5
Capitolo 2	Attività eTwinning nelle scuole prese in esame	9
Capitolo 3	Implementazione dei progetti e loro impatto	13
Capitolo 4	Attività di supporto e sviluppo	17
Capitolo 5	Cosa ci dicono i dossier di eTwinning	19
Capitolo 6	Sviluppi futuri	25
	Bibliografia	28
	Dossier	29



Premessa

È per me un grande piacere presentare questo rapporto su **eTwinning** che discute i risultati di una serie di dossier rivolti alle scuole **eTwinning** di tutta Europa nel 2009. Questi studi hanno coperto una serie di scuole dall'Islanda alla Grecia, andando a comprendere in sé esempi di pratiche **eTwinning** di livello primario, medio e superiore. Il rapporto documenta i successi nella partecipazione a **eTwinning**, analizzando nel dettaglio i dossier, ma anche mettendo in luce l'importanza del supporto dato ai partenariati da parte dell'Unità Europea **eTwinning** (CSS), delle Unità Nazionali **eTwinning** (NSS) e da altri enti del mondo accademico.



Alla fine del 2009 si contavano già quasi quattromila progetti **eTwinning** gestiti da 78.000 scuole registrate in trentadue paesi. È chiaro che **eTwinning** è diventato un laboratorio didattico vivente per una più ampia applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nelle scuole di tutta Europa. Ogni scuola partner di un progetto **eTwinning** ha una storia unica da raccontare: ecco perché si è presa la decisione di incentrare il rapporto **eTwinning** di quest'anno sulle singole scuole coinvolte in progetti **eTwinning** attivi. Prestando attenzione alle pratiche e alle esperienze delle scuole si noterà l'importante connessione fra le innovative applicazioni delle tecnologie, un approccio programmatico, lo sviluppo professionale degli insegnanti, il continuo supporto dei team delle NSS e del CSS, e i successi nei progetti. Il successo ottenuto fino ad ora dal programma **eTwinning** ha consolidato la fiducia e l'ambizione fra i partecipanti. Secondo questa indagine, ventisei delle trentuno scuole studiate prevedono di cercare nuovi partenariati attraverso **eTwinning**, mentre ventidue sono già impegnate in un secondo o in un terzo progetto. Inoltre, diverse scuole hanno affermato di utilizzare **eTwinning** per prepararsi ad altre attività Comenius, come un progetto di Partenariato Comenius, o per dare un seguito a tali attività.

Il programma europeo **eTwinning** ha dato alle scuole la libertà di sviluppare progetti didattici creativi e concreti, dotati di una significativa dimensione europea e di un aspetto tecnologico che fa un sano uso pedagogico delle TIC.

Questo studio è stato intrapreso dall'Unità Europea **eTwinning** (CSS) – e in particolare dal team di controllo – per conto della Commissione Europea, e dalle Unità Nazionali **eTwinning**. Questo lavoro in via di sviluppo comprende un sondaggio **eTwinning** condotto e presentato nel 2008¹, che potrebbe essere considerato uno studio complementare. Un gruppo dirigente, i cui componenti provenivano dalle fila del Gruppo di Lavoro 2 di **eTwinning**², ha supervisionato lo sviluppo, il test e l'applicazione della metodologia del dossier.

Vorrei esprimere formalmente il mio apprezzamento per la guida e il supporto offerto dai membri di questi gruppi e servizi. La disponibilità delle scuole **eTwinning** ad adottare la nuova tecnologia e a consentire ai colleghi delle NSS di visitare e documentare i loro progetti ha permesso di realizzare un report di grande interesse. Queste lezioni illustrano le opportunità e l'impatto positivo di **eTwinning**, fornendo nel contempo un'autentica comprensione degli elementi e degli incentivi che rendono possibile questo tipo di apprendimento, compresi i ruoli dei vari soggetti coinvolti nel processo di fondazione e gestione di un progetto **eTwinning**.

Conor Galvin (PhD)
UCD Dublino
Dicembre 2009

1 I risultati del sondaggio sono descritti in **Progetti scolastici e oltre: report eTwinning 2008-2009** (http://www.etwinning.net/it/pub/news/news/beyond_school_projects.htm)

2 In eTwinning esistono tre Gruppi di Lavoro (Workgroup, WG) che coinvolgono le NSS e il CSS e che si occupano di diversi temi: Tecnico WG1, Pedagogico WG2 e Comunicazione WG3.

eTwinning e analisi dei dossier

Capitolo 1

eTwinning (www.etwinning.net) è un'iniziativa in continuo e rapido sviluppo che offre significative opportunità alle scuole primarie e secondarie di tutta Europa, nell'intento di incorporare una significativa dimensione europea in tutte le sue attività. **eTwinning** facilita i partenariati scolastici costruttivi e collaborativi, che promuovano progetti di educazione digitale in tutte le fasce d'età e categorie di soggetti, tanto all'interno dell'Unione Europea quanto al di fuori dei suoi confini. Questa iniziativa è coordinata da European Schoolnet per conto della Commissione Europea ed è finanziata attraverso il Programma Comenius³, un programma europeo per le scuole.

eTwinning vanta alcune notevoli storie di successo, che parlano della creatività e dell'innovazione messe in pratica. Questo report dimostra come questo programma possa facilitare una pratica didattica sana e ben radicata nella pedagogia. Gli studi qui presentati forniscono sia la struttura che il supporto quanto ai mezzi utilizzati per affrontare le sfide digitali del XXI secolo.

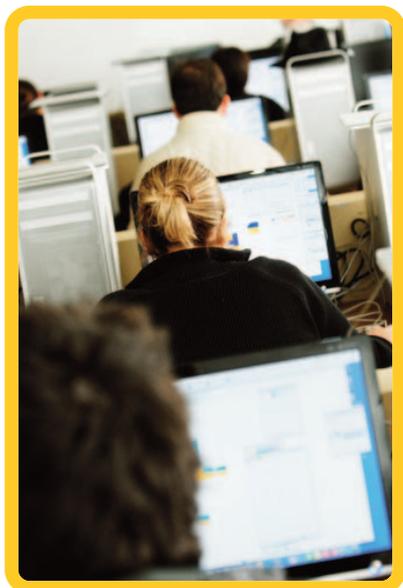
Le scuole oggetto dei dossier mostrano come **eTwinning** possa raggiungere dei risultati per gli studenti, gli insegnanti e le comunità scolastiche nel loro complesso. In tutti i dossier presentati, **eTwinning** raggiunge senza alcun dubbio gli obiettivi prefissati e supera regolarmente le aspettative delle persone coinvolte. C'è ancora tanto da dire sul futuro di questa iniziativa e tanto da imparare sulle sue più ampie applicazioni nell'ambito dei dossier che compongono questo report.



Questo è il resoconto definitivo dell'analisi dei dossier **eTwinning**: uno studio dettagliato condotto nell'arco di quattordici mesi e incentrato sulle principali attività **eTwinning** condotte in trentuno scuole rappresentative⁴ scelte fra undici NSS partecipanti. Le Sezioni Due e Tre del presente documento riassumono la natura delle attività **eTwinning** nelle scuole prese in esame, oltre che il grado in cui queste scuole vedono il programma come un significativo supporto pedagogico. La Sezione Quattro fornisce com-

3 Il Programma Comenius fa parte del Programma per l'Apprendimento Permanente dell'Unione Europea: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc84_en.htm

4 Ventisette di queste hanno fornito risposte adeguate alla redazione dei dossier, mentre altre quattro hanno fornito dati parziali ma utilizzabili.



menti riguardo al supporto e allo sviluppo delle attività che il CSS e le NSS forniscono a **eTwinning**. La Sezione Cinque offre una panoramica dettagliata dei risultati cui sono giunti gli studi dei dossier; fa qualche congettura riguardo alla forza educativa del modello **eTwinning** e all'apprendimento organizzativo che si può osservare nei contesti **eTwinning** attivi. La Sezione Sei, quella finale, propone un'analisi di particolari aree **eTwinning** considerate adatte a sviluppi futuri. Una serie di appendici offre ulteriori contenuti, principalmente legati ai dossier stessi, che potrebbero a loro volta essere interessanti per ulteriori ricerche.

Metodologia del dossier

Le prossima sezione delinea la metodologia del dossier che è stata usata per trarre dei dati dalle scuole analizzate. Tre sono i punti da tenere presente fin dall'inizio:

- ▶ Primo, il punto nodale del lavoro poggia saldamente sulla singola scuola in quanto partner attivo di un progetto più ampio. Si è scelto di privilegiare l'attenzione sulla scuola piuttosto che sul progetto per una serie di ragioni. Anzitutto perché significava che il risultato del lavoro avrebbe avuto applicazioni immediate e locali. Le scuole potevano infatti utilizzare il loro coinvolgimento come mezzo di autovalutazione allo scopo di stabilire cosa stava funzionando bene, cosa necessitava di maggiore riflessione e in che modo potevano proseguire l'esperienza maturata grazie al progetto. Alle NSS è stato dato un modello specifico di dossier da utilizzare, com'era auspicabile, per dare maggiore visibilità al programma. Le NSS hanno anche sviluppato competenze nelle tecniche di analisi dei dossier, sulle quali – se lo volevano – potevano fare affidamento in un secondo tempo per condurre valutazioni più formali e sistematizzate.
- ▶ In secondo luogo, le scuole coinvolte nello studio sono state reclutate dalle NSS a livello nazionale e regionale, e sono considerate emblematiche. Queste scuole stanno registrando ottimi risultati in **eTwinning** – a volte anche in circostanze difficili – e pertanto potrebbero non essere del tutto indicative della tipica scuola **eTwinning** in quella zona. In tal senso, dunque, queste scuole non sono tanto considerate come semplice esempio di pratiche ideali, quanto piuttosto come esempi di scuole che hanno posto i progetti innovativi e creativi al centro del loro lavoro con **eTwinning**.
- ▶ Infine, il tono e il carattere del dossier è descrittivo ed esplorativo più che estimativo. Questi dossier avevano lo scopo di aiutare a identificare e a stabilire una serie di indicatori chiave riguardo all'impatto che la partecipazione a un progetto **eTwinning** ha su scuole, insegnanti e studenti. Di

conseguenza, queste idee hanno aiutato i team di CSS e NSS a comprendere meglio le condizioni per il successo all'interno del progetto che veniva studiato. Pertanto, un elemento importante è stato quello di cogliere la visione *a livello delle scuole* del ruolo delle NSS e le future affordance del coinvolgimento di NSS e CSS in **eTwinning**.

L'approccio di base per la raccolta dei dati e per la redazione dei dossier è stato suddiviso in tre fasi:

1. Ogni NSS ha identificato dalle tre alle cinque scuole.
2. Ogni NSS ha tracciato un profilo di base di ciascuna scuola utilizzando fonti esistenti e un questionario finalizzato alla stesura dei dossier eTwinning.
3. Ogni NSS ha poi inserito i dati o visitando la scuola di persona o tramite un colloquio telefonico che ha consentito di raccogliere materiali di supporto, come delle fotografie, necessario a completare un dossier scritto.

La selezione dei progetti è stata completamente a discrezione delle NSS, con le sole clausole che il progetto rientrasse negli standard del *Certificato di Qualità*⁵ (anche se il progetto non ne aveva ancora ufficialmente ricevuto uno) e che ciascun dossier fosse incentrato su un solo insegnante per scuola.

Redazione dei dossier

Non c'era una guida predefinita o 'corretta' riguardo al formato o allo stile dei dossier. Tuttavia, all'inizio è stato fornito un campione, il cui scopo era quello di stimolare la discussione. Fu stabilito che sarebbe stato utile che le NSS lo usassero come modello nella valutazione. I dossier – che dovevano essere scritti in inglese – sono stati corredati da un foglio di calcolo che conteneva una copia completa dei dati forniti per ciascuna scuola presa in esame.

L'intenzione era quella di assemblare, a livello del CSS, una serie di dossier provenienti da tutta Europa, ampiamente confrontabili e di facile accesso, e che cogliessero i pensieri e le esperienze degli insegnanti direttamente coinvolti in un progetto **eTwinning**.

5 I Certificati di *Qualità eTwinning* (http://www.etwinning.net/it/pub/awards/quality_labels.htm) sono conferiti agli insegnanti con eccellenti progetti eTwinning. Attestano che il progetto ha raggiunto un certo standard nazionale ed europeo.

Titoli dei dossier

I titoli dei dossier **eTwinning** rispecchiano quelli del questionario e, in linea di massima, sono:

1. Ambiente e contesto
2. Implementazione del progetto
3. Impatto del progetto su:
 - a) Scuole
 - b) Insegnanti
 - c) Studenti
4. Supporto del progetto
5. Pensieri riguardo alle future direzioni di **eTwinning**

Le NSS sono state incoraggiate a scegliere un mix di tipi di progetto e fasce d'età per illustrare i diversi dossier. Un elenco delle principali scuole prese in esame è disponibile negli allegati a questo documento.

Il ricercatore: rapporti con eTwinning

Questo report contribuisce in maniera costruttiva al processo di monitoraggio sistematico delle esperienze apprese e degli impatti positivi riscontrati dalle scuole partecipanti. Il ricercatore proviene da un background accademico e ha partecipato e sostenuto l'iniziativa **eTwinning** sin dall'inizio. Si vuole specificare questo coinvolgimento per evitare qualsiasi malinteso circa le intenzioni positive e tuttavia moderate, dell'autore.

Attività eTwinning nelle scuole prese in esame

Capitolo 2

Fra i vari parametri presi in esame nel presente report, è chiaro che – se teniamo conto del fatto che la maggior parte dei loro obiettivi è stata raggiunta – le esperienze eTwinning delle scuole inserite nei dossier hanno avuto successo. Il mix di scuole studiate, i profili dello staff e degli studenti, e l'ampia portata dei progetti adottati confermano il potenziale di vitalità e diversità di eTwinning.

Ciascun caso ha compreso tutti i livelli e fasi dei cicli didattici obbligatori in Europa. Sebbene il numero di scuole primarie sia stato leggermente superiore rispetto alle altre, la casistica ha compreso anche scuole secondarie, scuole superiori, istituti di formazione professionale, scuole materne e una serie di istituti specializzati (due scuole rivolte ai bisogni speciali e un liceo musicale). In un dossier sono state studiate nel dettaglio ventisette scuole provenienti da undici aree di altrettante NSS. I progetti hanno coinvolto 106 insegnanti e 1439 studenti. Gli insegnanti coinvolti nei principali progetti avevano una media fra i 5 e i 40 anni di insegnamento alle spalle, ed erano per lo più donne (84%).



Quanto alla dimensione, i gruppi impegnati nei progetti andavano da otto a poco più di 200 persone in due dei progetti studiati. La maggior parte di essi era composta da poco più di venti studenti, con un'età media di 12 anni. Le scuole non primarie erano contraddistinte dalla tendenza a coinvolgere nel progetto, oltre agli insegnanti della classe, lo staff scolastico, fra cui bibliotecari e altri membri del corpo docente. La maggior parte delle scuole – con pochissime eccezioni – hanno considerato i progetti delle scuole primarie come eventi legati a un solo insegnante. Entrambi gli istituti rivolti a persone con bisogni speciali hanno riferito l'uso estensivo di insegnanti di sostegno che hanno collaborato al lavoro.



Eccetto una, tutte le scuole analizzate hanno riferito di aver ricevuto un notevole supporto da parte del dirigente scolastico. L'eccezione è stata costituita da una scuola secondaria coinvolta in un progetto cui partecipavano fino a cinque membri del corpo docente. È assai interessante notare che questa scuola aveva già completato con successo un precedente progetto **eTwinning**, tuttavia non aveva alcuna esperienza precedente in progetti UE e una scarsa esperienza di lavoro con altre scuole su argomenti curriculari o attività analoghe. Il coordinatore del progetto è a capo del dipartimento linguistico, un aspetto degno di nota alla luce dello scarso supporto da parte del dirigente scolastico. Questo è stato uno degli elementi evidenziati dal questionario di monitoraggio. È altresì interessante notare che questo supporto è, di contro, assai presente nell'ambito dei progetti **eTwinning** più emblematici e che, come illustra la Figura 2, quasi 90 insegnanti su 106 considerano il supporto della

dirigenza scolastica molto importante.

Più di un terzo delle scuole prese in esame era al primo progetto **eTwinning**. Di queste, tutte, senza eccezione, hanno dichiarato che avrebbero continuato a lavorare con **eTwinning** una volta terminato il progetto in corso. Anche le scuole **eTwinning** più consolidate erano molto decise a continuare a far parte del programma.

Il quadro emerso riguardo al coinvolgimento delle scuole esaminate in altri progetti europei e/o in iniziative locali o regionali risulta complesso e interessante. Le scuole **eTwinning** di più lungo corso hanno anche dimostrato una maggiore partecipazione in quelle attività che presentano indubbi benefici per i progetti di Partenariato Comenius. Diverse scuole prese in esame hanno anche indicato la partecipazione a scambi fra studenti nell'ambito di programmi intergovernativi o attraverso i contatti fra le scuole. È interessante notare come nove delle scuole che non avevano mai partecipato a progetti europei abbiano indicato di essere coinvolte in progetti analoghi, o di cercare attivamente di iniziarne uno.

Il fondamento logico alla base dei vari progetti si è dimostrato assai difficile da categorizzare così da rendere giustizia alla quantità di dettagli e all'esuberanza dei vari progetti. Quella che segue è pertanto una lettura alquanto superficiale dei temi e degli argomenti affrontati. Ciò non di meno, è utile per attirare l'attenzione sui motivi dominanti nei progetti e sui divari che emergono.

La maggior parte delle scuole prese in esame ha condotto progetti incentrati su attività caratterizzate da uno o più aspetti di interculturalità e confronto transnazionale. Ci sono stati progetti su dimensioni specifiche della cultura, come la musica e l'arte; quattro progetti si sono occupati di musica e hanno condiviso le composizioni realizzate; altri hanno lavorato su tradizione, eredità culturale, cibo, scelte di

vita in diversi contesti europei, design e ambiente. È interessante notare che, secondo il questionario, questi progetti ‘interculturali’ non hanno dato l’idea di essere sovrabbondanti nel contesto complessivo di tutti i progetti eTwinning. La loro importanza in questa campionatura di progetti identificati dalle NSS come “emblematici/ispiratori” merita qualche riflessione: la struttura di eTwinning è davvero adatta a supportare questo genere di argomenti? Oppure questa tendenza è indotta dal modo in cui le NSS definiscono i criteri di ciò che è considerato un ‘buon’ progetto eTwinning? Benché non sia possibile dare una risposta immediata a questa domanda, la questione merita senz’altro ulteriori indagini.

Un numero abbastanza ridotto di progetti è stato incentrato su argomenti che possono rientrare nel novero delle arti liberali: storia e geografia come aree didattiche, ma anche le implicazioni culturali di scienza e tecnologia. Un progetto è stato incentrato sull’astronomia e ha analizzato la disposizione e la rappresentazione delle stelle e dei corpi celesti nella letteratura, nella mitologia e nelle tradizioni locali. Soltanto due progetti si sono basati apertamente sulle lingue straniere: uno riguardava le minoranze linguistiche nell’Unione Europea e l’altro il ruolo delle lingue straniere nell’Europa contemporanea. Un progetto si è occupato di competenze e scelte professionali, un altro ha voluto sviluppare le competenze e il fiuto negli affari. Tre progetti di altrettante scuole primarie si sono occupati di matematica e in particolare di alfabetizzazione matematica.

Importanza per il successo del progetto

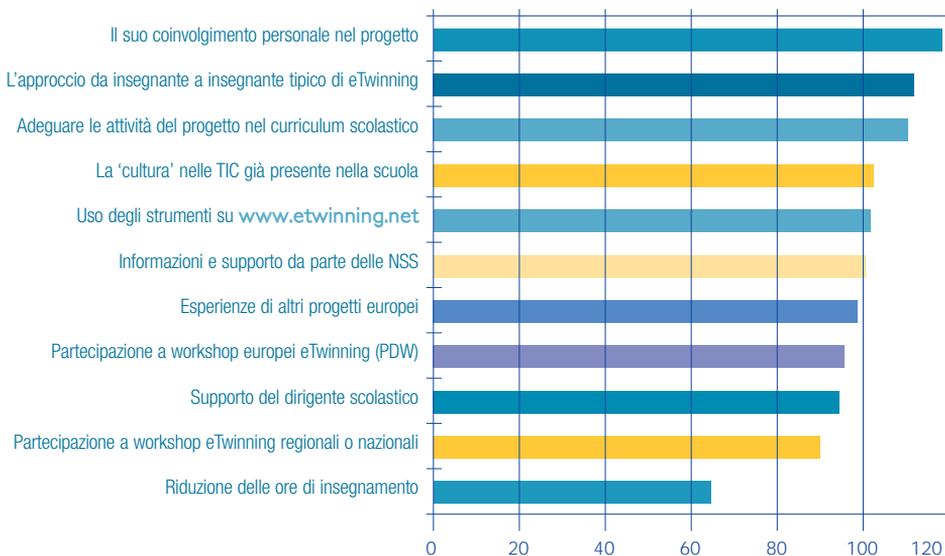


FIGURA 2: Fattori considerati importanti per il successo di un progetto eTwinning (l'unità di misura utilizzata per l'asse orizzontale si riferisce al numero di risposte)



Gli aspetti tecnici dei progetti si sono rivelati assai compositi. Diversi di loro hanno utilizzato, a supporto dei vari aspetti del loro lavoro, solo tecnologia di basso livello fornita da terzi, come e-mail e servizi postali. Molti hanno riferito di aver usato alcuni elementi del *TwinSpace* del CSS e/o dei siti web delle NSS. Tuttavia, è ragionevole affermare che la maggior parte dei progetti delle scuole prese in esame hanno dimostrato una perizia tecnica e un uso assai sofisticato delle TIC, il che comprende l'uso di video digitali, produzione di CD e DVD, e l'uso e/o l'istituzione di una presenza regolare sul web, attraverso siti o blog. Molti di questi siti sono stati realizzati in maniera assai professionale e si sono dimostrati molto efficaci nel trasmettere il messaggio del progetto.

Non sono state poste domande specifiche rispetto all'uso dei kit per i progetti **eTwinning** in quanto base di partenza per il lavoro sui progetti. Ciò non di meno, è chiaro che alcune delle scuole, specie i nuovi eTwinners, li hanno scelti come fonte di ispirazione, anche se poi si sono leggermente discostati dai materiali e dalle intenzioni iniziali.



Implementazione dei progetti e loro impatto

Capitolo 3

Il dossier mette in luce una quantità notevole di dettagli riguardo alle fasi di implementazione dei progetti eTwinning nei contesti scolastici. Questi dati si riferiscono ai mezzi con cui le scuole hanno trovato i partner, le condizioni e gli accordi che hanno reso possibile i progetti, i loro cicli di vita e l'importanza dei vari fattori di successo dalla prospettiva della scuola.

La ricerca del partner è stata condotta in primo luogo attraverso il Portale eTwinning, o per mezzo dello strumento di ricerca dei partner o, in un caso, attraverso il forum degli ambasciatori eTwinning⁶. I contatti iniziali sono stati spesso rafforzati nel corso di un Workshop per lo Sviluppo Professionale (Professional Development Workshop - PDW)⁷ e/o attraverso un lungo scambio di e-mail fra i potenziali partner. Quasi tutte le scuole prese in esame hanno considerato questo aspetto come elemento importante dell'attività nel suo complesso. Si sono poi verificati tre casi di scuole che non hanno usato la piattaforma eTwinning per trovare un partner. Per esempio, una scuola ha trovato il proprio partner attraverso un seminario volto a entrare in contatto con altri partecipanti ai Partenariati Comenius, un'altra attraverso una visita casuale (durante una vacanza) di quella che sarebbe diventata la sua scuola partner, e la terza è stata contattata direttamente da un'altra scuola che l'ha invitata a iscriversi a eTwinning. Quest'ultimo esempio è solo uno dei tanti contatti analoghi rilevati nello studio.

La maggior parte delle scuole prese in esame ha affermato di essersi attenuta con precisione al programma originario del progetto, mentre altre si sono discostate di poco dalle intenzioni originarie. I progetti che sono cambiati in maniera significativa rispetto alle intenzioni originali lo hanno fatto per lo più per ragioni positive: opportunità inattese o non pianificate, workshop su strumenti specifici che hanno fatto emergere competenze prima non disponibili (es. l'uso di *FlashMeeting* per la videoconferenza) o ampliamento degli obiettivi del progetto originale dovuto all'aggiunta di un partner. In un numero molto ridotto di casi si è dovuto reagire a una situazione imprevista: un presunto partner non si è materializzato, quindi se n'è dovuto trovare un altro; un cambiamento di coordinatore (prima dell'effettivo inizio del progetto) ha portato una diversa serie di competenze e interessi nel lavoro; e un progetto ha dovuto ridimensionarsi leggermente affinché i suoi partecipanti avessero più tempo per capire meglio gli strumenti eTwinning.

6 Il forum degli ambasciatori fa parte di un progetto pilota per i Gruppi eTwinning, attualmente in fase di test al di fuori del Portale eTwinning.

7 Nel corso di un anno si tengono, in tutta Europa, da sette a dieci PDW e molti workshop regionali, in occasione dei quali gli insegnanti hanno la possibilità di incontrare i loro colleghi di altre nazioni.

Le sfide principali evidenziate dalle scuole prese in esame coprono uno spettro ampio e prevedibile in ogni progetto scolastico di insegnamento e apprendimento nel quale sia compreso un elemento tecnico. Fra i diversi tipi di scuole sono emerse alcune differenze, ma non eccessivamente marcate. Sul piano transnazionale, gli ostacoli più comuni hanno riguardato l'adattamento delle attività all'interno di schemi asimmetrici significativi. Pressoché in tutti i casi, la principale interazione del progetto è stata in formati diversi dallo scambio sincrono, il che è facilmente spiegabile con svariate motivazioni tecniche e curriculari, oltre al fatto che alcune delle scuole primarie sembrano aver avuto qualche difficoltà tecnica in più rispetto agli altri partecipanti. Rispetto agli utenti più consolidati, diversi eTwinner inesperti hanno affermato di aver sottovalutato il tempo di preparazione e il carico di lavoro che il progetto avrebbe portato con sé – in quest'ottica, un ruolo di rilievo è stato svolto dal tempo necessario a imparare l'uso del Portale **eTwinning** e dei vari strumenti TIC ad esso associati. Degno di nota è poi il fatto che molti progetti hanno segnalato la difficoltà iniziale di catturare l'interesse e l'attenzione degli studenti sugli aspetti secondari e di adattare le attività a una serie di esigenze e competenze all'interno dei progetti – il caso principale è probabilmente costituito dalla quantità di personalizzazione necessaria a offrire un'esperienza di progetto utile e significativa agli studenti



delle scuole speciali. Le difficoltà nell'accedere alle necessarie risorse tecnologiche nei tempi e nei termini necessari per completare un progetto si sono rivelate un aspetto significativo per un numero considerevole di scuole prese in esame (40%). Questo dato riflette *più di un aspetto* del progetto, non solo quello delle scuole, e ancora una volta si è rivelato leggermente più evidente fra le scuole primarie.

La letteratura più vasta sull'innovazione nei contesti educativi suggerisce che, quando nelle scuole vengono introdotti progetti innovativi o novità che riguardano la didattica e l'apprendimento e che

rappresentano un marcato cambiamento rispetto alle pratiche consolidate, entra in gioco una serie di elementi che si rivela determinante nell'influenzare l'impatto del nuovo sviluppo. Lo studio dei dossier ha preso in esame molti di questi elementi determinanti, fra cui:

- Impegno personale /professionale nel progetto;
- Cultura scolastica;
- Esperienza precedente nei progetti;
- Formazione e supporto;
- Congedi degli insegnanti / tempi di pianificazione e natura dell'attività **eTwinning**.

Di questi, quello che ha riscosso la maggiore empatia e il massimo accordo fra i intervistati è stata l'importanza dell'impegno personale dell'insegnante per portare un progetto al successo (tutti gli

intervistati hanno valutato questa voce 'Importante' o 'Molto importante'). L'aspetto di **eTwinning** che si è classificato al secondo posto è l'approccio da insegnante a insegnante tipico del lavoro che i progetti **eTwinning** facilitano e al contempo richiedono. Un altro aspetto molto interessante secondo le scuole prese in esame è la possibilità di adattare **eTwinning** nel curriculum scolastico, per quanto non senza interruzioni all'interno della giornata scolastica. Anche il fatto che le scuole fossero già in possesso di una cultura delle TIC è stato visto come un forte elemento determinante del successo del progetto, ma è interessante notare come questo aspetto sia emerso piuttosto fra le scuole non primarie. L'opportunità di usare gli strumenti sul Portale **eTwinning** e la qualità e il tipo di supporto/informazioni forniti dalle NSS sono stati gli elementi menzionati subito dopo. La voce successiva è l'esperienza precedente in altri progetti europei, seguita dai workshop **eTwinning** (es. PDW) e dalle conferenze che, con la loro dimensione europea, sono stati considerati gli ulteriori elementi determinanti per il successo dei progetti – un aspetto, questo, enfatizzato nei commenti riguardo alle opportunità di creare un network e alle possibilità di formazione pratica da esse fornite. Segue il supporto del dirigente scolastico/direttore didattico, ancora una volta con alti livelli di accordo riguardo alla sua importanza per garantire uno svolgimento scorrevole delle attività. In ultimo, gli intervistati hanno menzionato l'opportunità di partecipare a workshop **eTwinning** a livello regionale/nazionale.

Riguardo all'impatto positivo che **eTwinning** ha avuto sull'esperienza degli studenti si è riscontrato un notevole accordo e altissimi livelli di correlazione fra le scuole prese in esame. I progetti sono stati considerati significativi quanto allo sviluppo delle competenze TIC degli studenti, per il contributo che hanno dato alla comprensione dell'Europa e dei suoi popoli presso gli studenti, e per il modo in cui hanno sviluppato le competenze di cooperazione e di lavoro di squadra. Inoltre, i progetti sono stati visti come fonti di motivazione e significativi contributi allo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere, oltre che strumenti per una migliore comprensione delle aree didattico-curricolari prese in esame.

Le scuole prese in esame hanno evidenziato anche che gli insegnanti ritengono che partecipare a **eTwinning** abbia portato loro dei benefici sul piano personale e professionale. **eTwinning** è stato ampiamente considerato un modo naturale e significativo per utilizzare più tecnologia nel contesto didattico. Gli insegnanti nelle scuole prese in esame erano dell'avviso che la partecipazione a **eTwinning** non solo aveva permesso loro di usare più tecnologie durante le lezioni, ma li aveva anche aiutati a prendere confidenza con il loro utilizzo e a essere più innovativi nelle metodologie impiegate. L'affermazione secondo la quale la partecipazione a un progetto ha contribuito a migliorare l'esperienza educativa degli studenti ha ottenuto consenso pressoché unanime. La maggior parte degli insegnanti delle scuole prese in esame ha anche concordato sul fatto che la partecipazione a **eTwinning** ha cambiato le loro idee sulla partecipazione a progetti europei e modificato in modo essenziale il loro metodo didattico.

Analizzando questi risultati si deve tenere a mente che i progetti delle scuole prese in esame sono stati scelti perché hanno avuto successo, pertanto è normale che l'esperienza degli insegnanti fosse in qualche modo positiva. Ciò che vale la pena notare è l'assenza di commenti negativi riguardo all'esperienza. Forse è lecito pensare che queste esperienze positive siano in parte dovute all'impegno personale dell'insegnante (si veda sopra, Figura 2).

Impatti del progetto

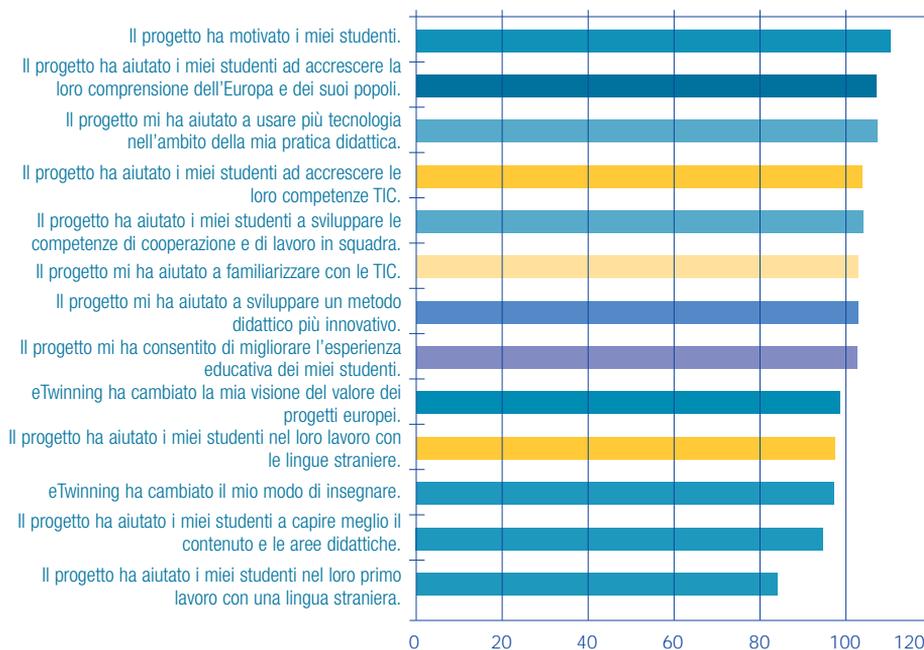


Figura 3: Impatti dei progetti eTwinning nelle scuole esaminate (l'unità di misura utilizzata per l'asse orizzontale si riferisce al numero di risposte)

Quando è stato chiesto loro di tracciare una panoramica ponderata, alla luce delle loro esperienze complessive nell'iniziativa **eTwinning**, gli insegnanti delle scuole prese in esame hanno dato una valutazione molto positiva, a prescindere dal tipo di scuola, dal grado di coinvolgimento precedente, dal numero di anni di servizio o da qualunque altra sostanziale variabile ambientale. Per tutti, la partecipazione a **eTwinning** ha apportato considerevoli vantaggi tanto al loro lavoro di insegnanti quanto agli studenti e alle scuole.

Pur trovandoci all'interno di uno studio basato su casi specifici, che tiene conto di sole trentuno scuole scelte in virtù del loro successo, i livelli di accordo rilevati sono piuttosto impressionanti. In genere, gli insegnanti e gli esperti di didattica sono invariabilmente cauti quando si tratta di esprimere commenti o critiche; tuttavia, qui è lasciato ben poco spazio all'ambiguità. Sebbene sia impossibile trarre conclusioni generali sulla base di ciò, in ultima analisi questi risultati meritano comunque un esame più ravvicinato e ulteriori approfondimenti.

Attività di supporto e sviluppo

Capitolo 4

Le strutture e le organizzazioni di supporto a livello nazionale ed europeo che sono state messe in campo attorno a eTwinning sono considerate in maniera concorde un tratto distintivo del programma eTwinning. Questa sezione del report prende in esame le esperienze delle scuole oggetto dello studio proprio in relazione a queste strutture e organizzazioni. Saranno considerati sia la gamma di eventi di supporto e formazione offerti dalle NSS o dal CSS, sia l'efficacia degli stessi percepita dagli utenti. Si valuterà anche l'eventuale presenza di discrepanze percepite al livello delle scuole riguardo alla formazione e al supporto, e l'opinione delle scuole stesse circa il modo più adatto per affrontarle.

Come abbiamo già detto, il Portale eTwinning (www.etwinning.net) è molto popolare e amato dagli insegnanti. Gli strumenti disponibili sul sito sono valutati da 'Ragionevoli' a 'Molto buoni' da tutti gli insegnanti intervistati tranne uno, che ha dichiarato di non averli ancora usati. Diversi commenti sul set di strumenti suggeriscono che esso è di particolare utilità nelle prime fasi di un progetto, è eccellente per gli aggiornamenti e molto utile per i principianti. Il Portale aggiornato (lanciato nell'ottobre 2008) ha suscitato commenti particolarmente positivi da parte di tre scuole. Le difficoltà tipiche dei nuovi arrivati sono state considerate problematiche da due scuole, il blog e il forum hanno attratto commenti meno positivi da un'altra, ma nel complesso la risposta al set di strumenti è stata positiva.

La soddisfazione rispetto al supporto e alla consulenza fornita dalle NSS è stata molto alta in tutte le scuole prese in esame, con una sola eccezione. Ancora una volta, i commenti liberi in questa sezione sono risultati rivelatori. La qualità di questo servizio è stata descritta come *altamente efficace, veloce, amichevole, positiva e incoraggiante*. La scuola che ha rappresentato la voce fuori dal coro non ha specificato i motivi per i quali non è stata soddisfatta del servizio ricevuto, a parte l'aver notato che – in realtà – lungo tutto il corso del progetto non è stato chiesto alcun aiuto all'NSS o al CSS. Tre delle scuole prese in esame hanno affermato che il sito web dell'NSS è stato particolarmente utile; altre quattro scuole hanno segnalato come punto di forza la facile accessibilità – per telefono, e-mail o di persona. Diverse scuole hanno inoltre messo in evidenza l'enorme importanza del contributo delle loro NSS per ridurre il senso di isolamento che gli insegnanti provano quando intraprendono progetti innovativi. Ancora una volta – di nuovo con l'eccezione di una sola voce contraria – tutte le scuole prese in esame hanno percepito che le NSS hanno fornito supporto in maniera tempestiva a tutti i loro progetti eTwinning. Quando è stato chiesto loro in che modo il servizio poteva essere migliorato, la sola proposta avanzata è stata che sarebbe stato utile avere l'opportunità di incontrarsi più spesso con l'NSS e gli altri insegnanti eTwinning, oltre che di visitare le altre scuole eTwinning.

Le domande riguardo il supporto più utile ricevuto dalle scuole riguardo ai loro progetti ha suscitato una serie di suggerimenti e risposte. Per quanto le risposte siano state quasi una per ogni scuola esaminata, una

valutazione più attenta evidenzia una serie di punti in comune: informazioni tempestive sulle questioni sollevate durante il lavoro ai progetti, Certificati di Qualità e accesso ai workshop sono stati considerati importanti da diverse scuole. Svariate volte è stato menzionata l'importanza di organizzare la partecipazione ai workshop dello staff scolastico impegnato nei progetti. Quasi un quarto delle scuole esaminate ha dato particolare valore al supporto offerto loro tramite il Diario del Progetto, le e-mail e/o il telefono. Diverse volte è stato sottolineato il valore del contatto con gli Ambasciatori **eTwinning** e con altri eTwinner. La promozione e il supporto pubblico nei confronti del progetto sono stati indicati da molte scuole come importanti e al contempo al di fuori della portata delle scuole stesse. Le newsletter, l'accesso a *TwinSpace*, l'accesso a uno dei Gruppi **eTwinning** pilota e l'uso del Certificato di Qualità come strumento di motivazione e riconoscimento sono tutti elementi menzionati da almeno una scuola. In un caso la forma di supporto che ha ricevuto la valutazione più alta è stata l'idea di un workshop personalizzato e organizzato presso la scuola stessa allo scopo di lanciare il progetto. Per un'altra scuola, il supporto ricevuto dalla comunità locale – Sindaco compreso – è stato considerato l'elemento di maggior aiuto nella formazione e nell'incoraggiamento del progetto.

L'elemento di maggior rilievo riguardo ai PDW e alle conferenze cui hanno partecipato i membri dello staff delle scuole prese in esame è stato il numero di persone che aveva assistito a uno o più di questi eventi. Soltanto tre degli intervistati non avevano mai preso parte ad alcun evento di formazione o supporto organizzato dall'NSS o dal CSS; due di queste erano scuole appena entrate nel progetto. Fra le scuole che hanno partecipato agli eventi, non si sono riscontrate differenze quanto agli ordini e ai tipi di scuole, fatta eccezione per una leggera tendenza fra gli insegnanti con ruoli di responsabilità all'interno di una scuola (es. dirigente scolastico, coordinatore TIC) ad aver partecipato a più PDW degli altri. Per quanto riguarda la qualità dei workshop e delle sessioni di formazione delle NSS, le scuole prese in esame hanno avuto valutazioni estremamente positive, con un'alta soddisfazione registrata fra coloro i quali erano nella posizione di trarre profitto da queste occasioni di formazione [N=18]. Chi ha partecipato a eventi nazionali o regionali di formazione è stato unanime nel descriverli come ben proporzionati alle esigenze di formazione. Una valutazione analoga è stata data per i PDW e le conferenze organizzate dal CSS [N=22], che sono stati descritti in maniera analoga come ben proporzionati alle esigenze di formazione dei partecipanti.

La considerazione complessiva delle scuole esaminate riguardo all'utilità della formazione fornita attraverso i workshop **eTwinning** è stata analogamente positiva. La maggioranza ha ritenuto che i workshop abbiano offerto un buon equilibrio fra interesse tecnico e pedagogico. Una scuola ha trovato il workshop frequentato eccessivamente incentrato su questioni tecniche, mentre altre due hanno descritto i workshop cui hanno partecipato come prevalentemente incentrati sulla didattica. Quando è stato chiesto loro se ritenevano di aver beneficiato dei workshop in termini pedagogici e didattici, molti dei partecipanti hanno risposto affermativamente [N=17] e, quando è stato chiesto loro un giudizio sull'efficacia dei workshop **eTwinning** in termini di competenze TIC legate all'insegnamento, molte scuole prese in esame hanno riferito di essere soddisfatte [N=18].

Quale che sia il metro di giudizio, le osservazioni appena esposte sono notevoli e meritano di essere tenute in considerazione quando sarà il momento di pianificare i prossimi eventi di formazione e sviluppo professionale nell'ambito del programma **eTwinning**. Tanto le NSS quanto il CSS sono, agli occhi delle scuole prese in esame, nella posizione giusta per intraprendere un lavoro significativo e coinvolgente in quest'area, che – a mio avviso – potrà solo contribuire ad accrescere ulteriormente l'impatto dell'attività **eTwinning** nel dispiegare le competenze digitali nei sistemi educativi che facilitano il progetto.

Cosa ci dicono i dossier di eTwinning

Capitolo 5

Questa sezione si occupa di tre aspetti di eTwinning nel contesto dei risultati dell'analisi dei dossier:

- › Innovazione, creatività e apprendimento collaborativo.
- › Opportunità e sfide per gli insegnanti.
- › eTwinning all'interno della visione pan-scolastica.

Ci si occuperà delle tendenze e degli sviluppi globali rappresentati nei dossier e si metteranno in evidenza alcuni aspetti di interesse futuro relativamente al programma eTwinning, che saranno poi discussi nella sezione conclusiva del report.

eTwinning: innovazione, creatività e apprendimento collaborativo

Senza alcun dubbio, nelle scuole i contesti didattici degli studenti stanno cambiando e la tecnologia sta svolgendo un ruolo di primo piano quanto a pratiche didattiche e pedagogiche emergenti. Tuttavia, la letteratura in materia punta spesso l'attenzione sul fatto che gli insegnanti non fanno sempre un uso efficace delle TIC in ambito didattico (es., OECD 2004), anche se è vero che la ricerca di qualità riguardo all'uso delle TIC e delle opportunità didattiche innovative e creative ad esse correlate è ancora scarsa.

I dossier eTwinning consentono di dare un piccolo ma significativo contributo a una più approfondita comprensione di questo settore.

Si dice spesso che, sebbene l'accesso alla tecnologia non sia un problema per le scuole, l'apprendimento resta spesso 'non strutturato' (Stephen e Plowman, 2003: 226). eTwinning offre un contesto e una struttura di supporto entro i quali può avvenire un apprendimento innovativo e creativo. Per esempio, *Schoolvision 2009* (UK) e *Creation of a Music Library* (GR) dimostrano "nuovi modi di pensare ai computer come strumenti di insegnamento e apprendimento" (Stephen e Plowman, 2003: 226). In modi diversi, questi due progetti hanno coinvolto gruppi di studenti e giovani in esperienze didattiche fortemente creative e piacevoli, e in entrambi i casi la tecnologia è secondaria rispetto all'idea ispiratrice e allo scopo didattico.

L'importanza di fornire un contesto e una struttura educativi si riscontra anche in *Make a Film and Share IT* (IE) e *Anne Frank continue de vivre en nous* (FR). Anche se i compiti associati ai progetti erano piut-

tosto impegnativi, gli insegnanti e gli studenti sono rimasti affascinati dalle possibilità di usare la tecnologia per favorire il processo di apprendimento. Questo, a sua volta, ha motivato i giovani partecipanti ad approfondire i temi e gli argomenti, e a condividere ciò che avevano appreso con i loro partner europei con modalità coerenti e significative per la loro vita.



Opportunità e spinte analoghe verso la creatività sono evidenti in altri dossier; *Travelling with our e-Story* (GR), 1, 2, *Buckle my Shoe* (IS) e *eTwins Magic Mission* (IE) sono esempi emblematici di insegnamento e apprendimento nei primi anni della vita scolastica favoriti e arricchiti grazie all'uso creativo delle TIC e di **eTwinning**. *Paint Inspirations* (PL) e *Learn Interactive* (NL) hanno a loro volta dimostrato approcci fortemente creativi agli argomenti trattati e all'esperienza didattica che questi progetti hanno offerto.

Un'altra importante area messa in luce dai dossier è la scoperta del mondo di opportunità lavorative legate alle competenze TIC. Le scuole prese in esame hanno infatti dimostrato chiaramente che **eTwinning** è in grado di fornire agli studenti più grandi un significativo veicolo di sviluppo della cosiddetta alfabetizzazione digitale, ma – e questo è particolarmente interessante – l'esperienza ha altresì dimostrato che il programma **eTwinning** costituisce una piattaforma per inserire questo 'lavoro sulle competenze' in un più ampio e significativo contesto lavorativo e professionale. Due esempi particolarmente validi di questa tendenza sono *The Pizza Business* (RO) e *Unser Reisebüro / Notre agence de voyages* (FR). In entrambi i casi il lavoro al progetto è stato efficacemente integrato nel curriculum scolastico, estendendo tuttavia le sue possibilità e le sue sfide fino a ottenere coinvolgimento e finalizzazione maggiori, e ad acquisire competenze linguistiche, approfondimento culturale ed esperienza tecnica. I dossier suggeriscono l'importanza di **eTwinning** nell'apprendimento e mettono in luce l'enorme senso di realizzazione ottenuti grazie alla comunicazione con i partner **eTwinning**.

Analogamente, *Life Labyrinth* (RO) e *Stereotypical Italian / Swedish Design* (SE) suggeriscono che i partecipanti sono stati fortemente motivati nel perseguire nuove competenze e conoscenze, a prescindere dall'intervento degli insegnanti, al fine di comunicare meglio con le scuole partner. Entrambi i dossier dimostrano che i contesti più ampi in cui erano inseriti i progetti hanno contribuito in maniera positiva alla predisposizione degli studenti a sforzarsi di presentare il loro lavoro e comunicare ai compagni e ai partner i cambiamenti nel loro modo di pensare.

Sebbene uno degli elementi chiave di **eTwinning** sia spesso l'acquisizione di competenze TIC, questo non è mai il solo punto nodale di un progetto. Una delle caratteristiche più notevoli dei dossier è la gamma e la varietà di opportunità che **eTwinning** può offrire per un'interazione collaborativa e costruttiva nel contesto didattico. Capire come partecipare al lavoro di gruppo e usare i relativi strumenti è un aspetto essenziale dell'apprendimento e del problem-solving nel XXI secolo (ACOT2, 2008: 16). I dossier suggeriscono che **eTwinning** eccelle quanto a opportunità di collaborare, comunicare, porre domande, conversare, pensare, sperimentare e risolvere problemi in maniera assai più vivace rispetto a un apprendimento strutturato esclusivamente su base individuale. Questo aspetto appare particolar-

mente evidente in alcuni dei progetti che affrontano tematiche sociali e culturali. *Hopes and Fears of Young People in Europe* (NL) si occupa con grande delicatezza delle questioni legate all'uguaglianza e alla tolleranza, *Culture in a Mirror* (SE) ha avuto un successo analogo nel trattare la comprensione e la consapevolezza interculturale. *Getting Closer* (UK/NL) si rivolge in modo straordinario alla questione della comprensione reciproca e della tolleranza nel contesto europeo. Questi esempi dimostrano anche quanto possa essere gratificante per i partecipanti a eTwinning la condivisione di spazi didattici costruttivi, senza per questo sentire la pressione dell'intervento degli insegnanti o dei compagni. I dossier indicano un apprendimento attivo e coinvolgente, il cui successo dipende dal particolare equilibrio di creatività, contesto didattico innovativo e processo collaborativo che eTwinning incoraggia e facilita.

eTwinning: opportunità e nuove sfide per gli insegnanti

Nei circoli accademici è assai diffusa l'opinione secondo la quale la presunta antipatia e opposizione ideologica (così Haydn & Barton 2008: 440) degli insegnanti nei confronti dell'uso della tecnologia starebbero alla base di quella che è considerata un'irragionevole resistenza all'innovazione e al cambiamento da parte dei docenti (Drent & Meelissen, 2008). In netto contrasto con queste asserzioni, gli insegnanti delle scuole prese in esame hanno risposto con entusiasmo e fantasia all'offerta di un metodo didattico interessante, pedagogicamente valido e ben supportato. In particolare, sono stati in grado di integrare in maniera assai efficace le TIC nella loro pratica didattica quotidiana, come evidenziato da diversi dossier, e in particolare dai tre che seguono:

Learn Interactive (NL) ha coinvolto gli allievi delle scuole primarie nell'uso della lavagna bianca digitale per realizzare delle lezioni rivolte alla loro scuola partner nella Repubblica Ceca, che a sua volta ha preparato delle lezioni per loro. I temi selezionati si adattavano ai curricula di entrambe le scuole e cambiavano mensilmente (es. il tempo, le feste del mese di dicembre, gli hobby, gli animali, ecc.). Nel corso del progetto, gli studenti hanno comunicato attraverso il forum di *TwinSpace*. Gli insegnanti hanno anche usato Skype, le e-mail e il Diario del Progetto. Insieme, le scuole hanno realizzato un blog del progetto, che ha consentito loro di festeggiare i risultati ottenuti, lavorare insieme sull'inglese, preparare esercizi creativi, diventare più consapevoli della loro cultura e di quella dei partner, mettere in pratica le loro competenze TIC e imparare a lavorare insieme.

Diving into Books (GR) è stato gestito fin dall'inizio come collaborazione in team fra scuole secondarie. L'idea era che gli studenti portassero avanti diverse attività e obiettivi servendosi della biblioteca scolastica e, in ciò facendo, provassero un gioco di scoperta e fruizione della vita nascosta in questo "oceano" di libri. I partner hanno lavorato in team, ciascuno dei quali aveva accesso a un wiki del progetto nel quale insegnanti e bibliotecari pubblicavano proposte per attività comuni che ogni team poteva scegliere di eseguire. Il progetto copre un ampio raggio di interessi curriculari e si è occupato di argomenti come arte, educazione civica, teatro, etica, lingue straniere, storia, storia della cultura, informatica/TIC, lingua e letteratura, educazione ai Media, musica, filosofia/logica, e religione. *TwinSpace* è stato usato da studenti e insegnanti per la pianificazione del lavoro e la condivisione delle idee. *Only Ordinary Water* (SE) è un progetto condotto da scuole primarie sull'ambiente, ed è stato incentrato sulle questioni ambientali legate all'acqua nella vita quotidiana delle quattro nazioni partecipanti. Per presentare i risultati del lavoro, le scuole hanno usato sia *TwinSpace*, reso pubblico, sia le homepage delle

scuole. Gli studenti sono andati in gita presso impianti di raccolta delle acque, impianti di trattamento delle acque di scolo, laghi artificiali per la raccolta delle acque, villaggi ecologici, ecc. Hanno scattato fotografie, scritto storie, realizzato presentazioni di PowerPoint e *PhotoStories* che sono state pubblicate sulla pagina web del progetto. Hanno anche cantato e registrato “canzoni dell’acqua”, che sono state scambiate sotto forma di file audio e podcast.

Ciò che appare evidente dagli esempi appena forniti è la vasta gamma di TIC utilizzate nei progetti e i sani obiettivi pedagogici alla base delle stesse. In queste scuole, **eTwinning** rappresenta una solida piattaforma per consentire l’integrazione delle TIC, ma è un altrettanto potente catalizzatore per una didattica creativa e innovativa. Molto in concreto, laddove esistono le giuste condizioni, **eTwinning** aiuta a contrastare i fattori endogeni ed esogeni che costituiscono una barriera verso l’uso innovativo delle tecnologie digitali e di metodi pedagogici più attivi. Gli insegnanti delle scuole prese in esame hanno ovviamente preso la consapevole decisione di integrare la tecnologia nel processo didattico. Drent & Meelissen (2008: 195) descrivono questi individui come ‘imprenditori personali’ e suggeriscono che questo genere di educatori è intrinsecamente motivato a migliorare professionalmente sviluppando un approccio più orientato allo studente, a prescindere dal livello di competenza nelle TIC. Fanno inoltre notare che la motivazione di ricercare opportunità per una didattica innovativa nasce spesso da precedenti esperienze di successo, per quanto su piccola scala. Questo è certamente vero per gli insegnanti di cui abbiamo appena parlato, la maggior parte dei quali è costituita da eTwinners provetti. Come questa competenza possa essere trasmessa a un più ampio corpo docenti coinvolti in **eTwinning** è un aspetto che merita ulteriori approfondimenti.

Forse a causa della loro natura emblematica, le scuole prese in esame non sono state particolarmente turbate da un’infrastruttura tecnologica carente. Inoltre, gli insegnanti hanno dimostrato fiducia nella loro didattica e nell’uso delle TIC. Ciò non di meno, diversi docenti hanno sentito che avrebbero potuto fare di più o approfondire ulteriormente i loro progetti. Sarebbe stato opportuno ricordare che c’è ancora della strada da fare nell’integrazione delle tecnologie nella vita scolastica quotidiana, senza che questo costituisca un ulteriore ostacolo, anche nelle scuole attive in **eTwinning**. Tuttavia, gli strumenti intuitivi e user-friendly forniti per **eTwinning**, unitamente al supporto di NSS e CSS, contribuiscono in modo determinante a rendere possibile – nelle scuole prese in esame – un’esperienza didattica senza interruzioni, coinvolgente e arricchita dalla tecnologia. Ciò che conta qui è che i progetti dimostrano come **eTwinning** dia la possibilità di incoraggiare gli studenti a essere più creativi nell’apprendimento usando le tecnologie in modo collaborativo. È questo il genere di innovazione che gli insegnanti sono chiamati a fornire in termini di opportunità stimolanti per l’interazione e l’apprendimento informale, e a integrare consapevolmente nel tessuto della loro attività professionale (ACOT2, 2008: 8).

In breve, due importanti messaggi emergono dalle scuole esaminate riguardo alle opportunità di insegnamento innovativo facilitato da **eTwinning**: il primo riguarda il potere delle connessioni europee quando si tratta di aggiungere valore alla pratica scolastica, il secondo riguarda l’opportunità offerta agli insegnanti **eTwinning** di potenziare il curriculum scolastico in modo semplice e non intensivo. Quando si tratta delle sfide legate a un diverso tipo di didattica, risulta poi evidente che **eTwinning** offre l’opportunità di sdrammatizzare le preoccupazioni riguardo a una scarsa competenza tecnica e a una struttura tecnologica inadeguata o carente.

eTwinning e lo sviluppo di una visione pedagogica a livello pan-scolastico

Il discorso riguardo alla didattica e all'apprendimento innovativo mette in luce quanto sia importante che insegnanti e studenti comunichino e condividano le buone pratiche con e fra scuole. Ciò che emerge dalla riflessione critica è anche la necessità di una leadership forte, efficace e peculiare volta al cambiamento (Drent e Meelissen, 2008; Galvin, 2008; Tondeur et al., 2008; Green & Hannon, 2007; EUN, 2006; Stoll, 1999; Gray, 1997). Un particolare modello di leadership che comprenda entrambi questi fattori emerge dalle scuole prese in esame quanto alla visione creativa, vale a dire nell'impegnarsi positivamente con le opportunità offerte dai recenti sviluppi nel pensiero pedagogico e nella tecnologia dell'educazione. Questo modello si potrebbe definire 'adattativo e trasformativo', giacché presenta elevati livelli di attività comunicativa e leadership in svariati ambiti della scuola. Sebbene sia assai probabile che entrino in gioco altri fattori, appare chiaro che **eTwinning** ha il potenziale per rappresentare una forza significativa nella costruzione di tale visione. Due dossier in particolare forniscono il supporto preliminare a questa idea: *Creation of a Music Library* (GR) e *eTwins Magical Mission* (IE).

Creation of a Music Library (GR) ha preso le mosse come progetto volto ad assemblare le risorse potenzialmente utili per gli studenti con bisogni speciali che mostravano interesse per la musica. Ben presto, tuttavia, il lavoro ha allargato i propri orizzonti. Sotto la guida degli insegnanti, gli studenti non si sono limitati a creare una biblioteca musicale elettronica con brani di diverse nazioni europee (opera italiana, musica tradizionale greca, canti bizantini, composizioni moderne, ecc.) ma hanno anche composto un Inno di **eTwinning** in cinque diversi arrangiamenti (per coro giovanile, per coro di voci bianche, per strumenti tradizionali, con arrangiamento jazz e come colonna sonora) e in tre lingue. Il progetto è stato inoltre incentrato sul lavoro con gli studenti ipovedenti. A questo scopo, i partecipanti hanno trascritto un numero sempre maggiore di file in formato Braille per musica elettronica, usando i codici per la musica in Braille classica ed elettronica. Sono state realizzate presentazioni *PowerPoint* con disegni, partiture e segni noematici per studenti autistici, oltre che un DVD su San Paolo per gli studenti ipovedenti. La scuola ha anche organizzato speciali concerti **eTwinning** e un evento di gala, e ha prodotto dei CD con la musica del progetto.



Particolarmente degno di nota è stato il modo in cui il progetto ha sviluppato ed espanso la sua gamma di attività, le sue ambizioni e il suo campo d'azione, pur restando fedele ai suoi principi informatori e alla semplice idea originale di fare qualcosa che avrebbe reso il mondo un luogo più allegro e divertente per un gruppo di giovani particolarmente svantaggiati. In un certo senso, il progetto è cresciuto su se stesso, guidato e condotto da un team di dodici insegnanti che hanno collaborato e cooperato per renderlo possibile. Inoltre, il progetto ha anche modificato positivamente l'interazione complessiva studente-insegnante, ha adottato un approccio emancipatore alle tecnologie, e ha comunicato il proprio approccio e i propri risultati al più ampio mondo dell'istruzione attraverso blog e registrazioni digitali.

eTwins Magical Mission (IE) è iniziato come un test sull'utilità delle TIC ai fini delle sfide didattiche insite nei contesti educativi delle scuole materne, e si è sviluppato in un progetto didattico con una solida e ricca struttura tecnologica e un'innovativa base pedagogica costruttivista. I partecipanti al progetto erano bambini di appena 4-5 anni, che tuttavia hanno adottato le tecnologie con entusiasmo, utilizzando e-mail, scanner, fotocamere digitali, stampanti, computer e chiavi USB. I genitori sono stati coinvolti fin dall'inizio e durante tutto lo svolgimento del progetto la comunità locale e scolastica è stata tenuta informata sulle attività, i cui dettagli comparivano sul sito web della scuola e nelle newsletter alla comunità. La sfida principale è stata quella di integrare le TIC nell'apprendimento al fine di insegnare in modo divertente argomenti quali il risparmio energetico, il riciclaggio della carta, ecc. L'insegnante è stato in grado di collegare il progetto a una serie di iniziative curriculari nazionali incentrate sulle scienze di base, sulla 'scuola verde' e sulla sicurezza in Internet. È stato fatto ampio uso del lavoro a coppie e in gruppo, mentre la partecipazione individuale è stata promossa attraverso la condivisione della responsabilità di tenere al sicuro (portandolo a casa a turno) il giocattolo **eTwinning** al centro del progetto.

Quello che si era configurato come un primo progetto **eTwinning** ha svolto un ruolo notevole nel trasformare la pratica di insegnamento e apprendimento all'interno della scuola. Tutti gli altri insegnanti hanno iniziato a impegnarsi con la metodologia costruttivista e a usare le tecnologie originariamente acquistate per il progetto. Il dirigente scolastico e il coordinatore del progetto sono stati regolarmente invitati a parlare in occasione di eventi dedicati agli insegnanti a livello nazionale e locale, per spiegare l'impatto che **eTwinning** sta avendo sul modo in cui oggi la scuola si accosta alla didattica e il ruolo della tecnologia in tutto questo. Essenzialmente, ciò che sembra emergere da ciascun contesto, è che **eTwinning** è in grado di fornire opportunità per una pratica didattica innovativa, guidata da uno o più leader all'interno della scuola che siano 'in sintonia con il quadro complessivo' e impegnati nel 'trasformare l'organizzazione attraverso le persone e i team' (Fullan, 2002: 17).

Si potrebbe obiettare che tutto ciò rappresenta una prima e positiva indicazione della crescente comprensione, all'interno della comunità **eTwinning**, del ruolo svolto dalla comunicazione di alta qualità nel disseminare l'innovazione e – quel che più conta – nel suo riconoscimento, nella sua acquisizione e nella sua riproduzione all'interno di un sistema. In quanto emblematiche, queste e molte altre scuole prese in esame costituiscono una forte argomentazione a favore della revisione dell'approccio educativo all'interno dei contesti didattici e influenzano ulteriormente le possibilità e le affordance di **eTwinning** di agire in tal senso. Non da ultimo perché, come si legge nell'OECD, "troppo spesso, la mancata attenzione alla diffusione e alla riproduzione ha portato a vantaggi isolati e di breve durata" (2001: 91).

L'importante di prendere parte a **eTwinning** da una prospettiva pan-scolastica sembra meritare particolare attenzione per il possibile valore derivante dalla partecipazione. Si ha sempre più la sensazione che i prossimi decenni richiederanno un sistema educativo che offra maggiore flessibilità, possibilità di scelta e personalizzazione, e all'interno del quale noi, come educatori, possiamo cogliere l'iniziativa derivante dalla consapevolezza "che, grazie alla tecnologia onnipresente, l'aula scolastica è il mondo" (ACOT2, 2008: 34). In tal senso, **eTwinning** testimonia – quanto alle scuole prese in esame – un notevole potenziale; la sfida è quella di proseguire il lavoro a partire da ciò che sappiamo, in termini di ricerca e di pratica. Di questo tratterà la prossima sezione.

Sviluppi futuri

Capitolo 6

Entro i parametri esaminati più sopra, è chiaro che quella che può essere considerata una scuola eTwinning emblematica ha avuto un grande successo quanto al conseguimento di molti degli obiettivi che in origine ci si era posti per il programma eTwinning. Si può inoltre ricordare che il programma ha catturato la fantasia degli insegnanti di tutta Europa ed è ragionevole pensare che la crescita continui, quantomeno al ritmo che si è registrato negli ultimi due o tre anni. È dunque lecito fare – partendo dai risultati di questo studio – qualche osservazione riguardo ai possibili sviluppi futuri che possono caratterizzare il programma e magari estendere l'esperienza positiva delle scuole qui esaminate a un più ampio gruppo di istituti scolastici.

1 Lo studio ha evidenziato che i progetti emblematici hanno fatto un uso assai proficuo del supporto fornito dalle NSS, le quali a loro volta si sono appoggiate con successo al CSS, il che consente di trarre alcune conclusioni provvisorie. In questo accordo c'è un utile grado di sussidiarietà: infatti, ciascun partner porta – al fine di condurre e supportare eTwinning – una particolare serie di competenze ed esperienze organizzative. Tuttavia, attorno alla fornitura dei servizi nel programma eTwinning, c'è anche un notevole e sempre crescente corpus di esperienze ben collaudate, armonizzate e altamente professionali. A mio avviso è importante che vengano condotte ulteriori ricerche per confermare e comprendere appieno la natura e i dettagli di questa struttura di supporto. Come minimo, tutto ciò consentirà alle Unità Nazionali e a quella Europea di continuare a migliorare basandosi su dati oggettivi, mentre su scala più ampia, può contribuire notevolmente alla comprensione di come si conduce, si gestisce e si analizza una iniziativa di portata europea, multicomponente, multi-livello e di successo.



2 Il progetti presi ad esempio in questo studio hanno con ogni evidenza tratto beneficio dalla partecipazione ai Workshop per lo Sviluppo Professionale (Professional Development Workshops - PDW), alle sessioni di formazione di eTwinning, e alla Conferenza eTwinning. È chiaro inoltre che l'uso del Portale eTwinning (in alcuni casi unitamente ai Gruppi pilota eTwinning) al fine di supportare il lavoro degli insegnanti è stato efficace e assai diffuso. Nella società dell'informazione, dove grande priorità è data all'educazione alla cittadinanza attiva, uno degli sforzi culturali più difficili richiesti agli insegnanti è quello di aprire la loro pratica didattica alle pedagogie innovative, in particolare a quelle basate sull'uso delle TIC. Le attività e i cambiamenti nella didattica osservati nelle scuole prese in esame confermano l'idea secondo la quale alcuni insegnanti che partecipano a progetti eTwinning riescono a fare questo passaggio più in fretta, con maggior fiducia e con risultati di più vasta portata. Chiaramente, i PDW sono un incentivo importante nell'ottica di questo progresso, come appare evidente nell'attività degli insegnanti delle scuole prese in esame e soprattutto nelle applicazioni TIC che utilizzano, che – nell'insieme – sono quelle trattate nei PDW di tutta Europa negli ultimi due anni. Un aspetto correlato riguarda l'isolamento professionale che gli insegnanti indicano come una barriera allo sviluppo della pratica e della competenza professionale. Partecipare alle conferenze eTwinning e, sempre di più, ai Gruppi eTwinning e ai Learning Event online sta con ogni evidenza contribuendo ad alleviare il senso di isolamento nelle scuole prese in esame. Ancora non è del tutto studiato il grado in cui queste occasioni di confronto possono cambiare le cose, pertanto la situazione richiede ulteriori analisi nell'immediato per capirne le implicazioni per la più ampia comunità eTwinning.

3 L'uso fatto nei progetti emblematici del potenziale creativo delle TIC in quanto vero e proprio ganccio per catturare l'interesse degli studenti, più e meno giovani, verso la tecnologia e l'attività digitale è uno dei tratti distintivi del loro lavoro. Il principale "punto di forza" in quasi tutti i progetti esaminati nei dossier è che essi consentono agli studenti di fare e creare cose che *prima non erano in grado di fare*. L'interesse primariamente pedagogico / didattico dimostrato dalle scuole conferma che le NSS e il CSS sono riusciti a comunicare efficacemente alla comunità eTwinning che "TIC" non significa solo programmazione, elaborazione testi e database. In questo modo, i computer e la tecnologia di supporto sono stati considerati "strumenti per eseguire il lavoro", vale a dire per fare ciò che gli studenti dovevano/volevano fare. In questo senso, le TIC sono sempre più viste come "facilitatori" e "motivatori". Questo approccio offre un considerevole potenziale per rafforzare la partecipazione degli studenti con una limitata esperienza precedente di TIC e progetti europei.

4 È stata inoltre notata l'importanza dei risultati e dei successi tangibili dei progetti per motivare e responsabilizzare i partecipanti ai progetti eTwinning presi in esame. La mostra di oggetti realizzati nell'ambito di progetti eTwinning è un tratto comune a molte scuole prese in esame (es., figurine in creta, mostre, brani musicali, DVD, siti web, ecc). Per molti partecipanti ai progetti – insegnanti e studenti – questa pratica è stata sinonimo di un forte senso di realizzazione, che riflette l'idea del *possiamo farlo*, e possiamo farlo bene. Il senso di realizzazione, motivazione e responsabilizzazione che può derivare da questo aspetto dell'attività eTwinning è da tenere in considerazione nella progettazione dei prossimi PDW e nelle strategie adottate da CSS e NSS per reclutare altre scuole, pubblicizzando eTwinning come una vera attività scolastica pan-europea e diffondendo i risultati delle ricerche dirette agli accordi eTwinning e al supporto a ogni livello.



- 5** Vale la pena notare anche la risposta positiva delle scuole selezionate dalle varie NSS per contribuire a questo studio, e il valore e l'utilità dei set di dati generati da questa ricerca basata su casi specifici. Ci sono forti argomentazioni a sostegno della necessità di continuare questo genere di ricerca allo scopo di allargare e approfondire il bacino di dati provenienti dalle scuole del programma eTwinning. Persino il numero relativamente ridotto dei casi presi in esame nella presente indagine è stato in grado di fornire dati ricchi, complessi ed esaustivi. Queste informazioni sono inoltre incentrate e informate sulle scuole in modi pressoché impossibili da eguagliare con altri strumenti di valutazione. Data la natura essenzialmente incentrata sulle scuole di questa iniziativa europea unica nel suo genere, sarebbe consigliabile considerare con attenzione le affordance e l'utilità per eTwinning di mantenere una forte componente casistica in qualunque indagine di valutazione.
- 6** Il ruolo del programma eTwinning nel catalizzare gli sviluppi al livello delle scuole e oltre in relazione ai modelli adattivi e trasformativi della leadership educativa e delle pedagogie innovative non è ancora stato apprezzato a dovere né debitamente compreso. Entrambi gli aspetti sono cruciali per qualunque progetto al fine di re-immaginare l'apprendimento e l'insegnamento del XXI secolo. Mappare e analizzare questa dimensione dell'azione eTwinning dovrebbe rappresentare una questione di notevole importanza per European Schoolnet in quanto CSS. A mio avviso, fare questo aggiungerebbe valore al compito di capire in che modo l'innovazione educativa viene seminata e, quel che più conta, riconosciuta, catturata e replicata in un sistema nazionale o regionale. Il carattere inesplorato di questa presa di consapevolezza e dei suoi dettagli presenta una sfida formidabile; tuttavia, si tratta di una sfida cui potrebbe contribuire l'esplorazione sistematica delle attività eTwinning, fornendo in tal modo un'utile percezione di cui potrebbero beneficiare insegnanti, studenti e politici.



Bibliografia

- ACOT (2008). *Apple Classrooms of Tomorrow - Today. Learning in the 21st Century*. Tratto da: <http://images.apple.com/education/docs/leaders/Apple-ACOT2Whitepaper.pdf>
- Bassey, M. (1999). *Case Study Research in Educational Settings*. Berkshire: Open University Press.
- Balanskat, A., Blamire, R. & Kefala, S. (2006). *The ICT Impact Report: A review of studies of ICT impact on schools in Europe*. Brussels: European Schoolnet. Tratto da: http://insight.eun.org/shared/data/pdf/impact_study.pdf.
- Central Support Service for eTwinning (2006). *Learning with eTwinning*. Brussels: European Schoolnet.
- Drent, M. & Meelissen, M. (2008). Which factors obstruct or stimulate teacher educators to use ICT innovatively? *Computers & Education*, 51, 187-199.
- European Commission (2008). *Progress towards the Lisbon Objectives in Education and Training: indicators and benchmarks 2008*. Tratto da: http://ec.europa.eu/education/policies/2010/progressreport_en.html
- Fígel, J. (2005). *eTwinning conference: encourage the twinning of schools in Europe through the use of the internet*. Tratto da: <http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=SPEECH/05/13&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>
- Fullan, M. (2002). The Change Leader. *Educational Leadership*, 59 (8), 16-20. Tratto da: <http://www.sacle.edu.au/files/ChangeLeader.pdf>
- Galvin, C. (2005) 'Innovation.' In Midoro V. (Ed) (2005). *A common European framework for teachers' professional profile in ICT for Education*. Genoa: Edizioni Menabò.
- Green, H. & Hannon, C. (2007). *Their Space*. London: Demos. Tratto da: <http://www.demos.co.uk/publications/theirspace>
- Haydn, T. & Barton, R. (2008). 'First do no harm': Factors influencing teachers' ability and willingness to use ICT in their subject teaching. *Computers & Education*, 51, 439-447.
- OECD (2001). *Schooling for tomorrow. Learning to change: ICT in schools*. Paris: OECD.
- OECD (2004). *Are students ready for a technology rich world? What PISA studies tell us*. Paris: OECD. Tratto da: www.oecd.org/dataoecd/28/4/35995145.pdf
- Stephen, C. & Plowman, L. (2003). Information and communication technologies in pre-school settings: a review of the literature. *International Journal of Early Years Education*, 11 (3).
- Tondeur, J., van Keer, H., van Braak, J. & Valcke, M. (2008). ICT integration in the classroom: Challenging the potential of a school policy. *Computers & Education*, 51, 212-223.
- Yin, R. (2003). *Case Study Research: design and methods* (3rd Ed). London: Sage.

Dossier

1, 2 Buckle my shoe

Furugrund: elaborazione e contesto del progetto

Furugrund è una scuola preprimaria nella città di Kopavogur, nella periferia della capitale islandese, Reykjavik. Nel 1978, la scuola ha aperto le porte a 36 bambini. Oggi, Furugrund ha 25 membri del personale e 80 alunni tra 1 e 6 anni. La scuola è molto attiva nella comunità, lavora a stretto contatto con altre scuole preprimarie, scuole primarie e organizzazioni dei genitori, partecipando a eventi e ad altre collaborazioni.

Furugrund ha partecipato a diversi progetti di sviluppo e progetti legati al curriculum sponsorizzati a livello locale, uno dei quali incentrato in particolare sulle TIC. Da quando ha iniziato a lavorare a Furugrund nel 2004, Fjola Thorvaldsdottir, la coordinatrice TIC, ha insegnato a tutti gli insegnanti a usare un'ampia gamma di TIC. Questo contesto è un importante fattore del successo avuto con eTwinning.

1, 2 Buckle my shoe

Il progetto, 1,2, Buckle my shoe, incentrato sulle conoscenze matematiche dei bambini dai 5 ai 6 anni, è una collaborazione tra scuole preprimarie di Inghilterra, Islanda, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Scozia e Spagna. Lanciato nella primavera del 2007, ha creato un senso di scompiglio/agitazione a Furugrund tra il personale, i bambini e i genitori. Stanno partecipando quindici bambini (contro i ventitre del precedente anno scolastico) insieme a tre insegnanti e altri cinque membri del personale.

Impatto del progetto

Secondo gli insegnanti, il progetto non solo è stato all'altezza delle aspettative, ma è andato addirittura oltre. È stato molto semplice lavorare con i partner degli altri paesi. Il coinvolgimento in eTwinning ha rafforzato il loro sviluppo professionale e ha

- › Furugrund, una scuola preprimaria di Kopavogur, Reykjavik, Islanda, ha collaborato con undici scuole preprimarie di Inghilterra, Irlanda, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Scozia e Spagna.
- › Il progetto ha coinvolto quindici alunni tra i 5 e i 6 anni insieme a tre insegnanti e altri cinque membri del personale.
- › Lo scopo principale era di incoraggiare i bambini a scoprire le nozioni matematiche in modo interessante e pratico.

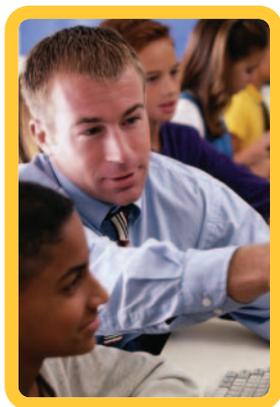


Gli insegnanti

Fjola Thorvaldsdottir, la coordinatrice TIC della scuola a Furugrund:

“Io e i miei partner abbiamo molto in comune. Ad esempio, teniamo d’occhio i software open source e se troviamo qualcosa di utile e divertente, lo condividiamo”!

“Ciò che caratterizza Furugrund in questo progetto e in altri in cui siamo stati coinvolti è che la partecipazione non è limitata agli insegnanti che sono formalmente coinvolti ma coinvolge, in un modo o in altro, l’intera scuola.”



“Si impara sempre qualcosa di nuovo e si è sempre pronti a intervenire – bisogna essere pronti a imparare e ad adottare nuovi metodi, nuovi modi di pensare.”

“C’è sempre una grande eccitazione nell’aria quando i bambini si riuniscono per

contribuito a un atteggiamento mentale aperto nei confronti dei compagni europei e a miglioramenti metodologici. Gli alunni che hanno partecipato a questo progetto sono i più grandi a Furugrund (5-6 anni). Mentre le attività dei bambini sono state una continuazione delle loro attività quotidiane a Furugrund, la partecipazione a **eTwinning** ha portato un valore aggiunto, come le conoscenze matematiche, una dimensione europea e un focus sulle TIC. I bambini hanno usato scanner, programmi come MovieMaker, Edit video e Narrate, e hanno presentato il loro lavoro nella Reykjavik’s City hall. In termini di impatto scolastico, il progetto ha goduto del sostegno del preside. Quando è stato possibile, è stata data ad altri la possibilità di partecipare. Così, il progetto ha rappresentato uno sviluppo positivo per la scuola.

Attuazione

Fjola Thorvaldsdottir, coordinatrice TIC della scuola, è venuta a conoscenza di **eTwinning** attraverso gli sforzi promozionali dell’Unità Nazionale **eTwinning** (NSS). Subito dopo la registrazione nella primavera 2007, due degli attuali partner di 1, 2, Buckle my shoe l’hanno contattata attraverso lo strumento di ricerca partner di **eTwinning** e il progetto è partito. Il successo del progetto è dovuto a obiettivi chiari e a una buona pianificazione, con una dose di fortuna.

Vi erano pochi dubbi relativi alla realizzazione del progetto grazie al personale che era preparato in TIC e che ha mostrato la volontà di partecipare e provare qualcosa di nuovo. Inserire il progetto nel curriculum è stato semplice, dato che le attività dei bambini nel progetto erano una diretta continuazione delle loro attività quotidiane a Furugrund.

Sostegno e sostenibilità del progetto

Il sostegno del preside, l’apertura del personale, la precedente esperienza della scuola in altri progetti e una cultura orientata alle TIC hanno fatto una grande differenza nell’attuazione e nel sostegno del progetto. Fjola dichiara che l’interesse e il sostegno dell’Unità Nazionale **eTwinning** ha fatto la differenza – è molto importante avere un accesso diretto e personale al sostegno e ai consigli quando è necessario. Fjola ha trovato utile partecipare alle due conferenze **eTwinning** a Bucarest e Praga, che le hanno fornito l’occasione di incontrare i propri partner e di partecipare agli workshop.

Direzioni future

Probabilmente il progetto terminerà nella primavera 2009, ma i partner sono pronti a partecipare a un altro progetto, basandosi sulla propria esperienza. Per quanto riguarda la scuola, Fjola dice che questa partecipazione ha destato l'interesse per eTwinning di altri professori, alcuni dei quali stanno già preparando i propri progetti.

vedere cosa hanno mandato i loro compagni europei. Trovano questi scambi molto divertenti.”

Culture Jeune

"L'Arte avvicina le persone". Questa è una delle cose di cui è convinta l'insegnante di estetica dell'Immacolata Institute, Marie-Leet Bens. Con questa convinzione ha lanciato un progetto eTwinning sul tema della 'cultura', nel senso più ampio del termine. Tratta temi come la vita quotidiana dei più giovani, le festività, le tradizioni e la vita sociale dei più giovani. Il progetto avvicina studenti delle Fiandre e della Spagna e insegna loro ad ampliare i propri orizzonti. Tutti i lavori degli studenti sono sul sito: www.culture-jeune.webnode.com

Il curriculum come fonte di ispirazione

Marie-Leet ha trovato l'ispirazione per il suo progetto nel curriculum. Compiti come presentarsi, discutere di canzoni francesi, inviare cartoline... fanno già parte del curriculum e adesso vengono svolti in modo interattivo. Gli studenti seguono cinque lezioni di francese alla settimana. Il progetto è stato integrato nella sezione Supervised Individual Study. Due lezioni alla settimana sono dedicate a compiti individuali al computer, che sono allo stesso tempo specifici della materia (business o comunicazione) e specifici del progetto.

La pratica delle TIC rende perfetti, questo vale anche per gli insegnanti

All'inizio, Marie-Leet non aveva molta esperienza con i più recenti strumenti TIC. Ma, con l'aiuto dei colleghi e di diversi studenti, adesso sperimenta continuamente nuove cose. Ha impostato il sito del progetto e adesso spera di poter sperimentare i video nel prossimo anno scolastico.

- L'Immacolata Institute di Oostmalle (Fiandre, Belgio) sta collaborando con una scuola di Binéfar, Spagna.
- Al progetto stanno partecipando quattordici studenti di 17 anni del quinto anno Amministrazione d'ufficio-Lingue (Istruzione secondaria tecnica -TSO) e un insegnante di francese ed estetica.
- Il tema principale è la "cultura", che tratta temi come la vita quotidiana dei più giovani, le festività, le tradizioni e la vita sociale dei più giovani.

Gli insegnanti

Marie-Leet Bens, insegnante di estetica e francese:

"La mia principale motivazione è che le lezioni di francese diventano più interessanti e più divertenti per gli studenti. Quando gli piace studiare, imparano anche meglio. Attraverso il contatto con i loro compagni, che studiano francese come seconda lingua e non come lingua materna, vogliono imparare di più il francese."



Gli studenti

“Aspettiamo con ansia le risposte dei nostri amici spagnoli.”

Trasversale ai paesi e alle scuole

Gli studenti sono entusiasti del progetto. Stanno mostrando i propri siti internet agli amici in altre scuole. Così, il progetto non rimane all'interno della scuola. Avviene anche il contrario: come risultato della selezione dei temi (ad esempio, vita sociale...), il mondo esterno è il benvenuto a scuola.

Gli studenti aspettano sempre con ansia le risposte dei loro amici spagnoli. “Ne discutiamo sempre in gruppo all'inizio della lezione”. Gli studenti esprimono anche la loro opinione sulla selezione del tema; “in questo modo di sentono più coinvolti nel progetto” dice Marie-Leet.

Hopes and fears of young people in Europe

- › Le scuole partner si trovano in Polonia, Slovenia e Svezia.
- › Il Christelijk Lyceum Zeist svolge il progetto nei Paesi Bassi, con 200 studenti tra i 16 e i 17 anni.
- › Nella scuola sono coinvolti otto insegnanti di diverse discipline (lingue, matematica, scienze (sociali) e storia).
- › I temi centrali del progetto sono 'salute', 'status socio-economico', 'ambiente' e 'terrorismo'.

La speranza e la paura sono due grandi temi che aiutano gli studenti di quattro paesi a familiarizzare tra loro e a conoscere i rispettivi mondi. Gli studenti discutono su quattro temi: salute, status socio-economico, ambiente e terrorismo. All'inizio del progetto, tutti gli studenti hanno partecipato a un'indagine sulle proprie speranze e paure su questi quattro temi. I risultati dell'indagine hanno definito il contenuto del progetto per diverse materie scolastiche. Gli studenti analizzano i risultati dell'indagine durante il corso di matematica. In quello di francese studiano la politica francese sui problemi ambientali. Per scienze sociali, vanno bene tutti i temi.

Temi della vita reale

Vi è un'atmosfera aperta tra gli studenti e gli insegnanti coinvolti. Tutti i pregiudizi vengono discussi a scuola. Gli alunni vengono ospitati dai compagni durante gli scambi, dove imparano le differenze e le similitudini. I temi vengono fuori quando gli studenti realizzano il diverso livello di importanza che questi temi possono avere per i loro compagni europei. Gli studenti presentano la propria esperienza durante il periodo di scambio.

Questo fa sì che il progetto abbia una solida base nelle scuole, coinvolgendo molti studenti.

eTwinning fa aumentare i partenariati Comenius

Nel periodo tra le visite di scambio, gli studenti e gli insegnanti possono rimanere in contatto attraverso **eTwinning**. Lo scambio coinvolge un numero limitato di studenti. Utilizzando **eTwinning** ne vengono coinvolti molti di più nel progetto. Gli strumenti **eTwinning** per la cooperazione online permettono un contatto più intenso tra i partner Comenius.

Gli insegnanti imparano quale è il valore aggiunto di **eTwinning**: secondo Mirjam van Tooren, “*TwinSpace* online ci fornisce delle possibilità di comunicazione e un’area di progetto facilmente accessibile”, “Gli studenti hanno un’area sicura dove possono rimanere in contatto tra di loro e caricare i propri lavori.”

Scambi

Il progetto consiste in quattro scambi su un periodo di due anni. Le visite sono finanziate dal Programma Comenius, che fa parte del Lifelong Learning Programme della Commissione Europea.



Gli insegnanti

Mirjam van Tooren,
coordinatrice del settore
internazionale al Christelijk
Lyceum Zeist:

“Abbiamo volutamente scelto dei temi ampi per introdurre il progetto in diverse materie. In questo modo creiamo una vasta base per il progetto all’interno della scuola.”

Gli studenti

“Quando abbiamo letto un articolo sui rischi per la salute in Polonia, ho capito che alcuni dei miei nuovi amici hanno molte più possibilità di me di ammalarsi di cancro. Questo ha reso l’argomento più realistico e più interessante.”

I'm great the way I learn



- › Il progetto è presentato dalla scuola di Rogatsboden (Austria). Le scuole partner si trovano in Germania, Grecia, Regno Unito, Islanda, Paesi Bassi, Portogallo e Romania.
- › Sono coinvolti circa 30 studenti di tutte le classi (fascia di età: 6-16 anni). Due membri del personale docente fungono da coordinatori del progetto.
- › I bambini fotografano i loro materiali di studio preferiti, li trasformano in storie fotografiche e li mandano per e-mail ai loro partner.

Gli insegnanti

Kladnik, il coordinatore del progetto:

"Il Workshop di sviluppo professionale (PDW) a Nottingham, incentrato sugli alunni con bisogni speciali, ha stimolato il mio interesse per eTwinning. E certamente anche le due conferenze annuali a Bucarest e Praga sono state un'esperienza molto utile."

Notizie interessanti sulla scuola

La scuola di Rogatsboden ha progettato il clip austriaco per le conferenze annuali di Praga e Bucarest.

I'm great the way I learn

Il progetto è una continuazione del progetto **eTwinning** "I'm great the way I am" ed è volto a illustrare l'Europa e la sua diversità culturale ai bambini con bisogni speciali. Sono coinvolti circa 30 bambini di tutte le classi (fascia di età: 6-16 anni). Due membri del personale docente fungono da coordinatori del progetto. Le scuole partner si trovano in Germania, Grecia, Regno Unito, Islanda, Paesi Bassi, Portogallo e Romania. I bambini fanno delle foto dei loro materiali di studio preferiti, le trasformano in storie fotografiche e le mandano per e-mail ai loro partner. Le storie vengono rese disponibili anche al pubblico generale sul sito del progetto: www.specialchildren.wikispaces.com.

Uso delle TIC

La piattaforma **eTwinning** è usata, ad esempio, per entrare in contatto con ulteriori scuole partner. Gli alunni e gli insegnanti



della scuola usano anche il forum e la bacheca su *TwinSpace*. Inoltre, per comunicare vengono usati wiki e le e-mail.

Benefici di eTwinning

"In generale, l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione arricchiscono l'educazione dei nostri studenti con bisogni speciali e permettono loro di ampliare le proprie possibilità di esperienza. Comunicare con bambini di altri paesi usando immagini e musica è in linea con le loro capacità. Per noi insegnanti, **eTwinning** è una piattaforma che permette di scambiare idee e informazioni in modo semplice e diretto," dice la coordinatrice del progetto Christine Kladnik.

Piani per il futuro

I partner di "I'm great the way I learn" sono coinvolti anche nel progetto "My very special wonder tree". **eTwinning** è ben conosciuto a Rogatsboden e spesso è l'elemento catalizzatore per attività incentrate sull'Europa. Il progetto **eTwinning**, ad esempio, ha dato il via a un progetto scolastico incentrato sull'Europa in cui gli studenti devono conoscere l'Europa attraverso i loro sensi (Di cosa sa l'Europa? Che odore ha il Portogallo? Che musica ascoltano gli studenti nel Regno Unito? Ecc.)



Riconoscimenti

Nel 2008, la scuola di Rogatsboden ha vinto il Certificato di qualità austriaco ed europeo eTwinning per il progetto "I'm great the way I learn" e si è classificata terza al premio austriaco eTwinning 2008. Il progetto è rientrato anche nella lista dei candidati per lo il premio europeo eTwinning 2009.

Learn interactive to be good and active

Il progetto Learn interactive to be good and active è gestito da due classi di alunni di 10 e 11 anni della PCBS de Driemaster di Leiderdorp, insieme a una scuola nella Repubblica ceca. Durante tutto il progetto, gli alunni di ogni scuola preparano lezioni sulla lavagna digitale per l'altra scuola. Ogni mese, usano un tema diverso, come il tempo, le feste di dicembre, gli hobby, gli animali, ecc. I temi rientrano nel curriculum di entrambe le scuole, cosa che rende il progetto più facile da gestire.

- 45 alunni della PCBS de Driemaster di Leiderdorp, nei Paesi Bassi lavorano insieme a una classe della Repubblica ceca.
- Sono coinvolte due classi di alunni, di 10 e 11 anni, e quattro insegnanti.
- Ogni mese, gli alunni lavorano su un tema diverso. Preparano le lezioni per gli altri su una lavagna digitale.

Insegnanti

L'insegnante Maaike:

“Iniziare un progetto eTwinning con obiettivi fattibili. Non cercare di fare tutto insieme e procedere con compiti facili da svolgere. Ad esempio far presentare gli alunni può dare ottimi risultati in termini di obiettivi educativi.”

Studenti

Sanne:

“È divertentissimo imparare un'altra cultura imparando a conoscere dei bambini della Repubblica ceca. Il fatto che non ci possiamo incontrare non importa, perché ci parliamo attraverso il Forum TwinSpace e possiamo mandarci le rispettive foto. Impariamo l'inglese in modo creativo.”

“È divertente vedere le differenze e le similitudini tra noi e loro!”



eTwinning come base per un'educazione innovativa

Le insegnanti Maaike e Rebecca sono entusiaste del loro progetto e di **eTwinning**. È innovativo usare diversi metodi per raggiungere degli obiettivi educativi. All'interno del progetto, vengono utilizzate diverse abilità allo stesso tempo. Tutti gli aspetti relativi al progetto sono un'esperienza nuova. Il contatto con una scuola straniera e i risultati del progetto venivano valutati sulla base delle lezioni per la lavagna digitale, ma anche come miglioramento del metodo di insegnamento dell'inglese.

Comunicazione

Durante il progetto, gli alunni comunicano attraverso il Forum di *TwinSpace*. Gli insegnanti usano anche Skype, le e-mail e il TwinBlog: <http://twinblog.etwinning.net/7771>.

È disponibile anche un blog del progetto:
www.learninteractive.blogspot.com

Un'esperienza importante

Gli alunni adorano il progetto: essere in contatto con una classe in un altro paese è un'esperienza nuova ed eccitante. Il progetto è diverso dalle normali attività svolte a scuola, che fa sembrare agli alunni di non studiare. Ciò non significa che non imparano niente, ma il contrario. Il progetto aiuta gli alunni a imparare l'inglese. Svolgono esercizi creativi, diventano consapevoli della propria cultura e di quella degli altri, mettono in pratica le loro competenze TIC, comprendono la topografia e imparano a lavorare insieme. Uno degli alunni dice: “È divertente vedere le differenze e le similitudini tra noi e loro!”



Life Labyrinth

"Mihai Viteazul" Theoretical High-school

Mihai Viteazul ha una buona esperienza nella gestione dei progetti nazionali ed europei. La scuola incoraggia gli insegnanti a partecipare a programmi di scambio e a corsi di formazione. Il dirigente scolastico ha espresso il proprio sostegno al coinvolgimento di insegnanti e studenti in progetti europei, sottolineandone i benefici a diversi livelli:

- la motivazione degli studenti nello studio è aumentata;
- la comunicazione tra studenti e insegnanti è migliorata;
- gli insegnanti possono condividere le esperienze con colleghi di altri paesi.

Life as a Labyrinth

Questo progetto ha come oggetto la vita stessa e le scelte che vengono fatte. In un dato momento della propria vita, le persone devono fare delle scelte. Anche la vita quotidiana richiede delle scelte di qualche tipo, così è nostra responsabilità educare i più giovani e renderli consapevoli delle conseguenze. Questo progetto si rivolge a studenti tra gli 11 e i 19 anni.

Obiettivi del progetto

Il progetto è volto ad arricchire l'esperienza di vita degli studenti e a fornire loro delle opportunità di conoscere diversi aspetti della vita politica e pubblica, del mercato del lavoro, dell'educazione, della salute, della famiglia, della vita, ecc.

Lezioni imparate

I progetti eTwinning hanno fornito l'opportunità di creare diverse attività per gli studenti, aumentando il loro interesse per la scoperta di nuove informazioni e per lo sviluppo di nuove abilità. Questo progetto, in particolare, era molto importante perché si incentrava sui valori e le scelte che gli studenti devono fare. L'entusiasmo e la motivazione degli studenti e degli insegnanti a lavorare con i colleghi di altre scuole e di altri paesi sono state la forza del progetto.

- La "Mihai Viteazul" Theoretical High-school, situata a Bailesti, Romania sud-occidentale, ha partecipato al progetto con studenti dagli 11 ai 19 anni.
- Temi principali: diversi aspetti relativi alla vita politica e pubblica, al mercato del lavoro, all'educazione, alla salute, alla famiglia, alla vita, ecc.
- Gli scambi con i partner della scuola e altre attività di collaborazione sono state finanziate tramite la partecipazione della scuola a progetti Comenius.





Gli insegnanti

Cristina Nicolae, insegnante di inglese:

"La mia forte motivazione per il processo di apprendimento continuo e l'impegno delle scuole partner si sono combinati con il desiderio mio e degli studenti di scoprire l'Unione europea e i suoi cittadini."



Attività e strumenti

Gli studenti e gli insegnanti hanno creato delle presentazioni *PowerPoint*, hanno scritto articoli su diversi argomenti relativi alle scelte della vita quotidiana, hanno scambiato e-mail e seguito videoconferenze. Hanno incontrato altri studenti di scuole partner e hanno partecipato attivamente a dibattiti tramite e-mail e videoconferenze...

Nell'ultima parte del progetto, ogni scuola partner doveva costruire un labirinto e organizzare le attività di studio per gli studenti.

Uso del labirinto

Gli studenti hanno costruito il labirinto usando dei pezzi di legno e di tela.

Dentro al labirinto, ogni incrocio rappresentava una scelta. Poi ogni strada mostrava le possibili conseguenze della decisione presa. Gli incroci successivi fornivano altre opzioni e gli studenti facevano un'altra scelta e si confrontavano con altre possibili conseguenze.

Coinvolgimento degli studenti

Gli studenti hanno creato il labirinto. Le situazioni di vita, le scelte e le possibili conseguenze erano identificate e descritte dagli studenti durante le attività precedenti del progetto.

Alla fine del progetto, ogni scuola partner doveva pubblicare una brochure sulle attività, compresi articoli dal magazine virtuale del progetto.

La sfida più grande

La cooperazione con i partner è la sfida più grande. A volte sono entusiasti all'inizio, ma oltre ai limiti di tempo, devono affrontare subito i problemi legati alla mancanza di abilità e di esperienza nei progetti europei.

Il lavoro degli insegnanti relativo ai progetti europei deve essere valutato di più a livello di scuola.



eTwins Magical Mission

Nel 2008, i bambini della classe di Anne McMorrough, alla St. Martin de Porres National School, hanno iniziato un viaggio magico per aiutare dei gemelli alieni caduti attraverso lo strato di ozono prima di atterrare, uno in Irlanda e l'altro in Inghilterra, in forma di orsetti. Questo evento eccezionale rappresenta la base di un progetto **eTwinning** intitolato 'eTwins Magical Mission', che ha aiutato studenti in Inghilterra e Irlanda a conoscersi, impegnarsi in attività legate all'ambiente e a esplorare la propria creatività.

Questi giovani studenti erano ai primi anni della loro educazione formale e la loro conoscenza delle TIC era limitata. La sfida era di integrare le TIC nel loro studio in modo divertente. Anne ha deciso di usare il contesto di una storia per impostare il progetto **eTwinning**. Il suo compito era di 'insegnare' ai bambini i problemi ambientali, come risparmiare energia, riciclare la carta, ecc. Anne era capace di collegare il progetto **eTwinning** con il Discover Primary Science Award Programme e con il Green Schools Award Programme. Comunicavano con la scuola partner di **eTwinning** via e-mail e condividevano i propri studi.

Impatto del progetto

Gli insegnanti coinvolti hanno sviluppato le proprie conoscenze TIC e hanno scoperto la gioia di lavorare con colleghi di altri paesi. Per un progetto su breve periodo, i benefici sono stati al di là delle aspettative anche per gli studenti. I genitori hanno parlato dell'impatto positivo che ha avuto sullo studio e sulla motivazione dei propri figli. Il risultato migliore è stato trovare un modo per introdurre le TIC, anche in modo semplice con i bambini più piccoli, nel curriculum. Il progetto ha aiutato gli studenti a sviluppare la capacità di cooperare e di lavorare in gruppo, utilizzando le loro conoscenze linguistiche in inglese.

Attuazione del progetto

Gli alunni coinvolti in questo progetto avevano solo 4-5 anni, ma hanno accolto le tecnologie con entusiasmo, usando scanner, macchine digitali, stampanti, computer e memory stick. I genitori sono



- St. Martin de Porres, una scuola primaria di Tallaght, Dublino (Irlanda), lancia il progetto con una scuola in Inghilterra.
- Sono coinvolti 22 alunni delle Junior Infants (4-5 anni).
- Attività crosscurricolari

Gli insegnanti

Anne McMorrough,
insegnante:

“È stato un progetto di grande successo, con insegnanti e bambini che hanno imparato un sacco sui benefici dell'uso delle TIC in modo integrato.”

“Questo progetto eTwinning ha completamente trasformato il mio insegnamento. Invece di vedere l'insegnamento da un punto di vista lineare, mi ha fatto fare un passo indietro e guardare l'insegnamento da un punto di vista tematico. Il progetto ha reso il mio insegnamento più creativo... Ha preso l'elemento 2D di un libro testo e l'ha fatto vivere.”

Riflessioni sul futuro di eTwinning

Anne prevede di partecipare a futuri progetti eTwinning. Il progetto ha stimolato altri insegnanti che si sono interessati a eTwinning. Anne crede che eTwinning possa essere sviluppato per diventare una parte significativa della pratica educativa nelle scuole.

stati coinvolti fin dall'inizio e anche durante tutto il progetto, la comunità ha sentito parlare molto delle attività, con dettagli apparsi sul sito della scuola e nelle newsletter della comunità. Alcuni avevano detto che non era possibile con bambini così piccoli, ma Anne McMorrough ha dimostrato il contrario. La chiave, dice, è stata scegliere un tema specifico che interessasse i bambini. Ha deciso di lavorare con una scuola in Inghilterra, perché molti bambini avevano difficoltà in inglese come prima lingua. I miglioramenti sono stati notevoli sia per gli insegnanti che per i bambini a diversi livelli. Per gli insegnanti, utilizzare il portale eTwinning, insegnare le tecnologie ai più piccoli imparando insieme a loro e mantenere la comunicazione tra le scuole per un dato periodo, sono state tutte sfide.

Sostegno al progetto

Anne reputa il sostegno ricevuto dall'Unità Nazionale eTwinning (NSS) molto buono, in particolare la rapidità di risposta alle sue domande. È molto rassicurante sapere di poter mandare una e-mail o telefonare all'Unità nazionale e di ricevere una risposta immediata. Dopo aver ricevuto il Certificato di qualità, i bambini hanno ricevuto il sostegno in forma di visita da parte dell'Unità nazionale, che secondo Anne è stato molto importante.

“Make a film and share IT with friends 2.0!”

Elaborazione e contesto

- › La Knockaclarig National School, Castleisland, Co. Kerry, Irlanda, ha collaborato con una scuola in Svezia.
- › Dodici studenti di 11 anni sono stati coinvolti nel progetto.
- › Lo scopo del progetto era di produrre, condividere e dare un riscontro su un materiale multimediale.

La Knockaclarig National School è una scuola primaria rurale vicino a Castleisland, Co. Kerry, Irlanda. Tom Roche, il dirigente di questa scuola di due insegnanti è la mente dietro eTwinning a Knockaclarig. Tom, che ha un'esperienza di insegnamento di oltre 40 anni, ha reso eTwinning una parte integrante dell'insegnamento e dello studio. Sono stati coinvolti dodici studenti della scuola. Il loro progetto eTwinning, 'Make a film and share IT with friends 2.0!', con una scuola partner svedese ha vinto la categoria 4-11 anni del concorso per i premi europei eTwinning nel 2009. Questo non era il primo progetto eTwinning di Knockaclarig e così erano capaci di ricorrere alle esperienze precedenti e imparare da esse. La scuola ha partecipato anche ad altri progetti come i partenariati Comenius e le visite di scambio. L'integrazione del progetto eTwinning nel curriculum scolastico è stato un importante fattore del suo successo. La Knockaclarig Natio-



nal School ha deciso di adeguare il progetto alla componente scientifica del curriculum, Environmental Awareness and Care. Come spesso capita, i risultati del progetto sono stati ancora migliori.

Impatto sugli studenti

Il progetto **eTwinning** ha aiutato gli studenti a sviluppare le capacità di cooperazione e di lavoro di gruppo. Da un punto di vista linguistico, ha aiutato gli studenti con la prima lingua e con la lingua straniera. Gli studenti hanno imparato a rispettare le idee degli altri. Tom Roche, il dirigente scolastico, crede che questo progetto **eTwinning** sia un grande esempio di social networking. Vi era 'facilità di comunicazione, domande e desiderio di scambio e di imparare di più sul punto di vista degli altri' e i suoi studenti hanno un'immagine della Svezia 'che non poteva essere assimilata dagli atlanti o da un libro di testo'. La fiducia e l'autostima, le TIC e le abilità tecniche, si sono ampliate in questo 'mondo virtuale delle lezioni'.

Make a film and share IT!

Lo scopo del progetto è di produrre, condividere e dare un riscontro su materiali multimediali. Un altro elemento fondamentale del progetto è l'uso al meglio delle TIC. I film autoprodotti devono essere usati come strumento didattico quando gli studenti lavorano su temi scelti dal programma. Il materiale multimediale viene pubblicato e discusso sul blog del progetto: "<http://blog.eun.org/film2/>".

Fiori di campo irlandesi

Uno dei temi su cui hanno lavorato gli studenti di Knockaclarig sono stati i fiori di campo irlandesi. Sono andati nel campo di un contadino locale e hanno fotografato dieci fiori che avevano selezionato. Hanno imparato i nomi locali e poi hanno ricercato i rispetti nomi botanici. Hanno trovato i nomi irlandesi e hanno chiesto gli equivalenti alla scuola svedese. Ogni studente ha fatto una relazione audio su uno dei fiori. Il progetto si è spostato poi in altre aree del curriculum: disegnare piante, scegliere la musica per accompagnare una gita in un campo, e studiare il tema dei fiori nella poesia, nella musica e nei nomi femminili. La maggior parte della ricerca è stata inserita in una slideshow e caricata sul blog.



Gli studenti

"Eravamo felici di essere in contatto con altri paesi."

Gli insegnanti

Tom Roche, dirigente scolastico:

"Anche se le scienze erano il nucleo del modulo del progetto, sono emersi molti argomenti che sono stati trattati in diversi formati."

"Ci siamo occupati molto dell'apprendimento digitale."

"eTwinning dovrebbe essere sviluppato per diventare una parte significativa della pratica educative nelle scuole a livello nazionale."



Sostegno al progetto

Secondo Tom, gli strumenti forniti dal portale sono molto buoni e sono stati usati per diversi aspetti del progetto. Il sostegno della NSS è stato molto importante e accurato; informazioni precise e veloci erano sempre a portata di mano. La NSS ha anche visitato la scuola e promosso il progetto. Tom ha partecipato al Workshop di sviluppo professionale **eTwinning** (PDW) a Dublino per dirigenti scolastici e ha trovato la conferenza annuale di Bruxelles molto interessante. Come parte del premio del concorso europeo **eTwinning**, Tom e i suoi studenti hanno partecipato a un campo TIC in Grecia dove hanno incontrato altri vincitori.

Me and around me

- › La Comprehensive 1st Stage Secondary School 'Heilig Hart' [Sacred Heart] di Bree (Belgio) sta lavorando con delle scuole in Francia, a La Réunion e nella Comunità francofona del Belgio.
- › Al progetto stanno partecipando dodici bambini della Secondary School 'Heilig Hart', tra i 12 e i 14 anni, e cinque insegnanti.
- › Gli alunni lavorano su tre temi: io e la mia famiglia, io e la mia scuola e io e il mio tempo libero.

Gli studenti

"Siamo felici di lavorare sul nostro progetto durante la pausa pranzo!"

La Comprehensive 1st Stage Secondary School Heilig Hart, di Bree, crede molto nell'internazionalizzazione. Hanno organizzato giornate di progetto e progetti internazionali per anni. Tre anni fa, è stata introdotta la materia opzionale 'European Learning Partnerships'. Ogni settimana, gli alunni dedicano due lezioni a questa materia e lavorano al loro progetto **eTwinning**. Con la scuola in Wallonia, organizzano una settimana di scambio ogni anno. Hanno stretto dei veri legami, dice Irène Indemans, coordinatrice della scuola. Per questo motivo, hanno visitato anche la scuola francese e l'insegnante francese è venuto a Bree. Ciò permette di comprendere meglio la cultura e l'organizzazione della scuola partner. E porta anche ad amicizie simpatiche.

Gli alunni come forza motrice dietro al progetto

Gli alunni sono molto motivati ed entusiasti del progetto. Gli insegnanti lo attribuiscono al fatto che vengono resi completamente responsabili e che sono trattati come adulti. "All'inizio della lezione, viene dato loro un compito che devono sviluppare al computer, ognuno al proprio ritmo.

Decidono da soli come affrontare il compito e tengono un diario. Vediamo gli alunni crescere davvero durante l'anno scolastico. "Possono crescere perché vengono dati loro lo spazio, la



libertà e delle responsabilità”, dice Ellen Huybrechts, l’insegnante responsabile del progetto European Learning Partnerships.

Comunicare attraverso le TIC

Gli alunni utilizzano diversi strumenti nel corso del progetto. Inviano e-mail con *Twinspace* e tengono un blog. Utilizzano presentazioni, fotografie, poster, organizzano quiz, svolgono ricerche e usano il servizio di posta tradizionale. Durante il primo anno, l’uso delle TIC comporta dei problemi. Ma per fortuna nella scuola si è diffusa una cultura delle TIC. Di conseguenza, il progetto è stato sostenuto dal coordinatore delle TIC, Bregt Vastmans, durante il secondo anno. Ormai, gli insegnanti hanno acquisito le competenze necessarie e sono dei veri esperti nell’uso delle TIC.

Gli insegnanti

Ellen Huybrechts:

“Durante l’anno scolastico, gli alunni lavorano su tre temi: io e la mia famiglia, io e la mia scuola e io e il mio tempo libero. È importante non sovraccaricare l’agenda, perché sia gli insegnanti che gli alunni sarebbero frustrati dal fatto di non terminare il programma. Il numero di prodotti finiti non è importante, è il contenuto che conta. È importante che gli alunni siano entusiasti e orgogliosi delle cose che fanno.”

Music Library

(electronic Braille music format)

Il progetto “Creation of a Music Library which can be used by students with special educational needs (electronic Braille music format) – Music Composition of **eTwinning Hymn**” è nato come una collaborazione tra la Music School of Thessaloniki in Grecia e una Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale in Italia.

Con l’aiuto dei loro insegnanti, gli studenti hanno creato un biblioteca musicale elettronica, con musica da tutti i paesi europei (opera italiana, musica tradizionale greca, canti bizantini, nuove composizioni musicali, ecc.). Hanno trascritto alcuni di questi file in musica elettronica in formato Braille, utilizzando i codici di musica elettronica Braille classici e tradizionali. In parallelo, hanno anche composto un inno **eTwinning** in cinque diversi arrangiamenti e tre lingue (per il coro dei giovani, il coro dei bambini, per gli strumenti tradizionali, un arrangiamento jazz e una colonna sonora).



- › 98 studenti, dodici insegnanti e tre bibliotecari della Music School of Thessaloniki, Grecia, hanno lavorato insieme con studenti di una Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale in Italia.
- › Gli studenti che hanno partecipato hanno tra i 13 e i 18 anni.

Gli insegnanti

“Il nostro prossimo passo è creare una Orchestra scolastica eTwinning, che registrerà il nostro inno eTwinning e altre nuove composizioni utilizzando una registrazione multicanale (ad esempio, il piano dalla Grecia, il flauto dall'Italia, il violoncello dalla Gran Bretagna, il coro dall'Olanda, ecc.). Questa Orchestra eTwinning farà le prove a scuola utilizzando le strutture telematiche.”



Gli studenti

Yiannis Neurokoplis, 19 anni: “Sono eccitato per la mia partecipazione al progetto eTwinning, per l'esperienza unica e per l'opportunità di comporre musica che verrà presentata a un vasto pubblico, per i nuovi amici che ho incontrato e per la possibilità di scambiare punti di vista.



Gli studenti della Music School of Thessaloniki Con il loro insegnante, padre Tsampatsidis, mostrano lo striscione dell'inno eTwinning Hymn.

Sono state fatte delle presentazioni in *PowerPoint* con disegni, spartiti musicali e segni noematici per studenti autistici, così come la produzione di un DVD su San Paolo da parte di studenti con problemi di vista.

Il gruppo eTwinning ha anche fatto degli speciali concerti eTwinning e un gala. Hanno prodotto dei CD con questa musica per raggiungere in modo attivo e creativo gli studenti delle scuole europee di musica e aumentare la consapevolezza dell'educazione speciale.

Strumenti del mestiere

La comunicazione è avvenuta attraverso il forum *TwinSpace*.
<http://my.twinspace.etwinning.net/braillelibrary>
<http://my.twinspace.etwinning.net/musiclibrary>

È stato creato anche un blog per la presentazione e la diffusione del procedimento educativo.

<http://blog.eun.org/hymnoffriendship>

Un'esperienza soddisfacente

La maggiore sfida in questo progetto particolare era di coinvolgere studenti con bisogni educativi speciali nella formazione di alunni con e senza bisogni speciali.

Tutto ha funzionato perché gli studenti imparassero a trascrivere la musica in formato Braille, mentre gli studenti non vedenti hanno imparato il linguaggio noematico per aiutare gli studenti autistici.



Nuovi orizzonti educativi

Padre Tsampatsidis, insegnante di musica della Music School of Thessaloniki, e coordinatore del progetto, si immagina già il futuro:

“Il nostro prossimo passo sarà creare una Orchestra scolastica **eTwinning**, che registrerà il nostro inno **eTwinning** e altre nuove composizioni utilizzando una registrazione multicanale (ad esempio, il piano dalla Grecia, il flauto dall'Italia, il violoncello dalla Gran Bretagna, il coro dall'Olanda, ecc.). Questa Orchestra **eTwinning** farà le prove a scuola utilizzando le strutture telematiche”.



Coro della Music School of Thessaloniki

E proseguiamo aggiungendo:

“Lo sviluppo di un progetto **eTwinning** è uno strumento educativo moderno che può contribuire molto al sistema educativo di oggi. Credo che nei prossimi anni, il nostro sistema educativo sarà rafforzato da progetti come **eTwinning**.”

Attraverso **eTwinning**, gli insegnanti, gli studenti, i genitori e le autorità locali possono collaborare in modo creativo e con risultati incredibili, positivi per tutti.”

Riconoscimento

Il progetto ha ricevuto un riconoscimento e pubblicità dai media locali, e sta attirando l'attenzione a livello nazionale. Un articolo sul progetto è disponibile su:

<http://e-emphasis.sch.gr/articles.php?pld=1&ild=24&sld=503&ald=748>



Logo della Music School of Thessaloniki

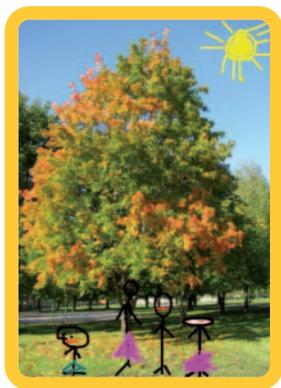
Sono particolarmente contento del legame creato tra di noi, che siamo diplomati, e la nostra scuola, perché sentiamo di aver contribuito in modo attivo e creativo al lavoro culturale della scuola.”

Inno eTwinning

“eTwinning is our project and a lovely destination. All we have to do is work together for an everlasting relation. Day and night, I dream of eTwinning, the splendid thoughts of friendship. Our countries connect with the sea but our hearts connect through eTwinning.”

My Very Special Wondertree

- Undici scuole di Austria, Paesi Bassi, Grecia, Germania, Portogallo, Inghilterra, Belgio, Polonia, Estonia e Scozia hanno partecipato al progetto.
- Dalla Tartu Hiie School, Estonia, quattordici alunni di 12 anni hanno partecipato al progetto.
- Tutte le scuole o gli asili partecipanti sono istituti per bambini e giovani con bisogni speciali.
- Le azioni del progetto sono presentate su wiki (<http://wondertree.wikispaces.com/>).
- Wondertree artgallery (http://wondertree.wikispaces.com/wondertree_artgallery).



Tartu Hiie School è una scuola per bambini con bisogni speciali che hanno problemi di udito e di linguaggio. Si arriva all'educazione comprensiva attraverso un percorso accademico più lungo (rispettivamente undici e dieci anni). Il numero medio di alunni per classe è tra i dodici e i quattordici. Al momento, vi sono 323 alunni da tutte le contee della repubblica iscritti alla scuola. Vi sono anche 72 insegnanti ed educatori.

La scuola ha una connessione internet permanente, un servizio



e-mail per gli insegnanti e per gli studenti attivi, e un server con l'homepage della scuola. C'è una rete locale nell'aula di informatica, ma i computer non soddisfano gli standard della moderna società dell'informazione. Sono stati ricevuti grazie agli aiuti umanitari, e a causa della loro configurazione obsoleta, sono incompatibili con il nostro software.

Nonostante il fatto che le strutture tecniche siano obsolete, l'anno scorso, la Tartu Hiie School ha partecipato attivamente al programma **eTwinning**. Hanno anche partecipato a progetti in cui non vi erano altri bambini con problemi di udito e di linguaggio. In alcuni progetti, non vi è differenza, iniziano semplicemente a lavorare. Gli insegnanti della Tartu Hiie School utilizzano molto le TIC. Viene quindi usato il portale **eTwinning**, in particolare per lo strumento di ricerca partner, ecc.



Impatto del progetto: sulla scuola

Il dirigente della Tartu Hiie School sostiene molto la partecipazione a **eTwinning**. Il coinvolgimento in progetti **eTwinning** è stato un'esperienza positiva per tutti.

Sull'insegnante

Nella Tartu Hiie School, questo progetto è gestito dall'insegnante Mari Tõnisson, che ha lavorato come insegnante negli ultimi sedici anni. Erano coinvolti tre insegnanti che si aiutavano a vicenda; anche loro hanno integrato il progetto nell'attività scolastica quotidiana.

Il progetto Wondertree non è il primo progetto **eTwinning** degli insegnanti. Mari Tõnisson ha partecipato anche ad altri progetti europei, molti dei quali sono progetti nazionali e regionali su diversi argomenti. Adesso è coinvolta in diverse azioni.

Mari Tõnisson ha trovato i partner attraverso il portale **eTwinning**. Il piano del progetto non era una sua idea, si è unita al progetto quando era già stato impostato.

Sugli studenti

Quattordici alunni di 12 anni della Tartu Hiie School hanno partecipato al progetto Wondertree.

Mari Tõnisson sostiene fermamente che il progetto le ha dato la possibilità di migliorare l'esperienza educativa dei suoi studenti.

“Il progetto ha aiutato i miei studenti a migliorare le proprie competenze TIC e la loro comprensione dell'Europa e dei suoi abitanti. Il progetto ha motivato i miei studenti.”

Attuazione del progetto

In questo progetto **eTwinning**, My Very Special Wondertree, tutte le scuole o asili partecipanti sono istituti per bambini o giovani con bisogni speciali da tutta Europa. Il progetto si è svolto durante l'anno scolastico 2008/2009.

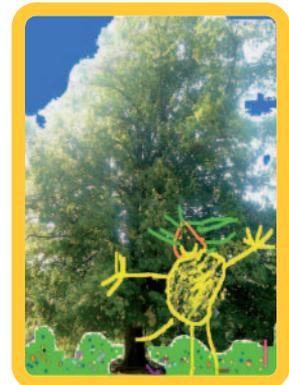
In ogni istituto, i bambini hanno scelto un albero vicino alla scuola (asilo). Questo albero speciale rappresenta il contenuto di diversi progetti in ogni scuola e viene preparato con tutti sensi per presentare l'albero sul sito per tutti gli altri partner. I



Gli insegnanti

“Il progetto ha aiutato i miei studenti a migliorare le loro conoscenze TIC e la loro comprensione dell'Europa e dei suoi abitanti. Il progetto ha motivato i miei studenti.”

“Si tratta di un progetto e di un'idea dei miei partner: bella idea e bei partner.”





“È molto importante che la partecipazione ai progetti eTwinning abbia ridotto le ore di lavoro; ma è importante anche l'impegno personale, così come l'esistenza di una “cultura” IT nella scuola, relativa agli workshop eTwinning europei e nazionali e la natura teacher-to-teacher di eTwinning”

bambini imparano a lavorare con diversi programmi di editing di immagini e trasformano le foto del loro albero in creazioni speciali.

Ogni scuola raccoglie dei semi dall'albero e li manda agli altri partner. In ogni scuola, i bambini cercheranno di fare crescere il loro speciale bosco europeo. Questo progetto ha vinto il premio nazionale estone nella primavera 2009.

Sostegno al progetto

“*TwinSpace* non è così facile e sul web vi sono strumenti migliori. Altri strumenti invece vanno bene”, dice l'insegnante. Apprezza gli workshop e i seminari interessanti e utili che vengono organizzati dalle Unità nazionali eTwinning.

Gli è piaciuta molto la giornata di formazione sul nuovo desktop e sui nuovi strumenti. Pensa che la qualità generale degli workshop europei eTwinning/Workshop di sviluppo professionale (PDW) sia molto buona. Ha sfruttato gli workshop eTwinning – sia in termini didattici che per le competenze TIC. “Molte pagine web e strumenti interessanti e utili di altri insegnanti durante gli workshop,” spiega.

Riflessioni sul futuro di eTwinning

Mari Tõnisson pensa che il suo attuale progetto eTwinning continuerà in qualche forma nel futuro. È convinta che sarà coinvolta in altri progetti eTwinning. Il suo progetto ha portato altri insegnanti a interessarsi a eTwinning.

Anche se non pensa che eTwinning possa svilupparsi per diventare una parte significativa della pratica educativa nelle scuole a livello nazionale, eTwinning è molto popolare alla Tartu Hiie School.

Mythes, légendes et contes de fées

Arricchire la diversità per i paesi europei

Lo scopo del progetto era di stimolare l'interesse gli studenti per lo studio delle lingue straniere meno studiate come il rumeno, il ceco e il polacco. In parallelo, erano incoraggiati a migliorare le loro competenze in una lingua molto parlata (francese), lavorando su miti, leggende e fiabe provenienti da un contesto culturale e storico in tutti e tre i paesi partner.

Cittadinanza europea

Il progetto era volto a sviluppare anche la consapevolezza civica dei giovani europei, promuovendo i valori culturali universali dell'Unione europea, il concetto di sentimento nazionale e l'uso delle TIC per la comunicazione e l'“apertura al mondo”.

Nuove abilità e comportamenti per gli studenti

Il progetto ha aiutato gli studenti a sviluppare le competenze nella lingua straniera e nella comunicazione (compresa la comunicazione non verbale), le abilità relative al lavoro di gruppo e alla fiducia in se stessi, e l'uso delle TIC per lo studio e la comunicazione. Hanno avuto la possibilità di scoprire nuove culture e di comprendere la relatività culturale.

Lezioni imparate

Imparare una lingua straniera giocando è una grande motivazione per gli studenti. Lasciare che gli studenti esprimano i propri desideri e i propri punti di vista relativamente alla concezione, all'attuazione e alla gestione del progetto. Possono venire fuori idee originali e viene garantito un forte sostegno per gli studenti. Questo è il senso in cui è stato sviluppato il corso di lingua. Il ruolo degli insegnanti e degli studenti è cambiato. Questo progetto continua anno dopo anno, coinvolgendo nuovi gruppi di studenti. Questo ci fa credere che possa essere svolto anche in altre scuole.



- La Vasile Sav High-school, situata a Roman, una città nella contea di Neamt, Romania, ha partecipato a questo progetto con delle scuole di Grecia, Francia e Polonia.
- Il progetto si incentrava su miti, leggende e fiabe, provenienti da un contesto culturale e storico in tutti e tre i paesi partner.
- Il progetto ha vinto il premio europeo eTwinning 2009 nella categoria Francese.
- Questo progetto ha ricevuto il Certificato di qualità e il Certificato di qualità europeo. È stato presentato come un esempio di good practice alla conferenza eTwinning in Polonia.

Gli insegnanti

L'insegnante coordinatore:

"I miei studenti hanno migliorato le loro conoscenze in francese, utilizzando strutture grammaticali e lessicali complesse. Hanno capito l'importanza della cooperazione e del lavoro di gruppo. Essendo coinvolti nella ricerca letteraria, hanno acquisito delle buone conoscenze e hanno dimostrato di essere molto creativi."

"Questo progetto è la dimostrazione dell'interazione tra studenti e insegnanti, in un approccio nuovo e creativo."

Gli studenti

"Lavorare a questo progetto è stato stimolante e gratificante; ha significato lavorare duro, ma si è trattato di attività interessanti e di bei ricordi."



Nuove risorse per gli insegnanti

Questo progetto, come molti altri progetti **eTwinning**, ha fornito agli insegnanti la possibilità di utilizzare risorse didattiche e TIC esistenti o di crearne di nuove e adeguate.

Nuove abilità TIC per studenti e insegnanti

Per creare il sito del progetto, gli studenti hanno imparato a usare l'HTML e PHP, Macromedia Flash 8 – per brevi video, Namu Web Editor – per gallerie di immagini, diversi Internet browsers, ecc.

Risultati e riconoscimenti

Gli insegnanti e gli studenti svolgono una valutazione continua del proprio lavoro, analizzando i prodotti – poster, antologia, DVD, pagine web del progetto, i portfolio degli studenti, attraverso questionari e raccogliendo le opinioni di diverse persone coinvolte – genitori, studenti e il personale di gestione della scuola. La pagina web del progetto si chiama "visiting card" e mostra il lavoro svolto: www.vasilesav-comenius.ro

Impatto del progetto

Incontrare studenti di altre scuole e di altre culture, e lavorare insieme per raccogliere e confrontare dati ha aumentato la motivazione per lo studio, in particolare per le lingue straniere. Lavorare in gruppi interculturali e assumersi delle responsabilità sono altri aspetti importanti. Dal punto di vista degli insegnanti, il progetto significava uno sviluppo professionale. Hanno scoperto nuovi approcci per l'insegnamento e lo studio e il valore della spontaneità e della creatività.



Only Ordinary Water e altri progetti

Struttura del progetto

Kungshögskolan è stata coinvolta in quindici progetti eTwinning. Per citarne alcuni: Only Ordinary Water, the Global Fairy-tale Book, the Adventurous Travelling Dolls, e Our Blue Planet.

Il progetto eTwinning Only Ordinary Water è sull'ambiente. Lo scopo era di mettere in evidenza gli aspetti ambientali dell'acqua nella vita di tutti i giorni. Gli alunni di Svezia, Polonia, Lituania e Ungheria hanno partecipato al progetto.

Hanno usato *TwinSpace*, che era pubblico, e le homepage delle scuole per pubblicare i risultati del progetto. Gli alunni hanno fatto delle gite scolastiche a torri serbatoi, a laghetti dove hanno raccolto piante acquatiche, a un villaggio ecologico, ecc. Hanno fatto delle foto, scritto storie, e fatto delle presentazioni *PowerPoint* e storie fotografiche pubblicate sulle pagine web. Hanno anche cantato e registrato delle "canzoni d'acqua".

Impatto

Il progetto ha comportato diversi peer-learning tra studenti. In questo caso è meglio avere qualcuno responsabile di questo tipo di progetti tra il personale. Qualcuno che ha tempo per monitorare il progetto, sostenere gli altri insegnanti, aiutare a motivare gli studenti, assicurarsi che le pagine web funzionino, ecc.

Direzioni future

Marie Wesén è sicura che Kungshögskolan sarà coinvolta in progetti eTwinning in futuro, come scuola o come singole classi.

Hanno scritto storie e fatto disegni che hanno anche scannerizzato. Gli alunni hanno registrato le proprie voci per le presentazioni e messo tutto insieme in *PowerPoint* e *Moviemaker*. Gli alunni più grandi hanno aiutato quelli più piccoli. Gli insegnanti chiedevano a un gruppo di alunni di aiutare i compagni.

- La Kungshögskolan Primary School (Oxie, Malmö, Svezia) è stata coinvolta in 15 progetti eTwinning. Per citarne alcuni: Only Ordinary Water, the Global Fairy-tale Book, the Adventurous Travelling Dolls, e Our Blue Planet.
- Il progetto ha coinvolto 100 studenti e otto insegnanti.

Gli insegnanti

Il vice preside:

"Gli alunni i cui insegnanti sono impegnati in collaborazioni internazionali hanno la possibilità di imparare di più".
 – "...di praticare una lingua straniera e di collaborare con i compagni di altri paesi".

"Dopo aver partecipato al primo progetto, gli insegnanti vogliono di più."

Marie Wesén, insegnante:

"Come insegnante, spesso approfondisci i tuoi approcci didattici. Tendi a basarti su ciò che hai già fatto e fare lo stesso. Ma quando ho iniziato con eTwinning mi sono trovata ad ampliare il mio approccio."

“Non vedo l’ora di vedere la nuova versione del nuovo Twinspace. Gli Workshop di sviluppo professionale sono molto importanti come ispirazione per gli insegnanti. Incontrare colleghi con lo stesso interesse per i progetti internazionali e la collaborazione ti dà ulteriore slancio ed entusiasmo.”



Tutte le aule a Kungshögskolan sono dotate di una lavagna SMART, che ha semplificato il lavoro con **eTwinning**.

Fattori di successo

L’impegno personale degli insegnanti coinvolti è uno dei fattori principali del successo del progetto. L’esperienza di altri progetti europei, un buon sostegno TIC e il sostegno della direzione sono altri fattori importanti.

Se il progetto coinvolge più di una classe e di un insegnante nella scuola, è importante avere più di una scuola partner nel progetto.

Un massimo di cinque garantisce che il progetto “sopravviverà” se uno o due partner rinunciano.

La sfida più grande è di fare capire agli insegnanti che i progetti **eTwinning** non sono un extra, ma rappresentano qualcosa che può essere fatto all’interno del lavoro ordinario a scuola, come parte del curriculum. Attraverso un progetto **eTwinning**, puoi dare al tuo insegnamento una dimensione di curiosità verso altri paesi e culture, sviluppare una lingua straniera in modo naturale, e dare agli alunni la possibilità di collaborare con i compagni in Europa su diverse questioni e argomenti.



Our School: Structure and Characteristics

Maria Corredor Saiz è stata vice dirigente in una scuola speciale di Navan per più di tre anni ed ha insegnato nella scuola per otto anni. La sua classe **eTwinning** era composta da studenti con problemi generali lievi di apprendimento: per alcuni alunni era difficile leggere e scrivere. Ognuno lavora al proprio ritmo.

La scuola partner in Spagna lavorava con studenti con livelli simili di disabilità, anche se a volte alcuni avevano anche problemi di udito. Per entrambi i gruppi, le foto e altri strumenti visivi erano particolarmente efficaci, e la classe di Maria 'adorava vederli sul computer'.

Maria ha lavorato al progetto con due assistenti dell'educazione speciale. Hanno cooperato anche altri insegnanti, come quello di economia domestica. Questo era il suo primo progetto **eTwinning** con nessuna esperienza precedente di altri progetti europei o altri progetti/iniziative curriculari.

Il progetto

Maria ha usato gli strumenti disponibili sul portale per trovare la scuola partner spagnola. Lo scopo del progetto **eTwinning** era di mettere a confronto le due scuole. Come introduzione, le due scuole mettevano a confronto le rispettive strutture e comunità locali.

Sulla scuola

eTwinning è stato molto positivo per la scuola. Anche se era il primo progetto **eTwinning**, si è ritrovato nella lista dei candidati al concorso per i premi europei **eTwinning** nel 2009.

Sull'insegnante

Maria dice che il progetto **eTwinning** l'ha aiutata a prendere confidenza con le TIC. Lavorare con le tecnologie significava che lei e la sua insegnante partner potevano raggiungere gli obiettivi del curriculum in modo più innovativo. La pianificazione scolastica è diventata 'più divertente'.



- La St. Mary's Special School, di Navan, Irlanda, ha 68 studenti.
- Cinque studenti tra i 16 e i 18 anni sono stati coinvolti nel progetto, insieme a una scuola spagnola.
- Questo era il primo progetto eTwinning della scuola e la scuola progettava di partecipare a un altro progetto.
- Link al progetto: www.iesguitariz.org/proyectos

Gli insegnanti

Ambrose Lavery, il dirigente:
'Il progetto eTwinning ha aperto i confini della classe ed è diventato un'estensione dello studio per gli studenti... [ed] è stato offerto loro un curriculum più dinamico'.

'Gli studenti sono diventati più forti e più sicuri'.



Maria Corredor Saiz, la vice dirigente:

'Il progetto eTwinning ha confermato ciò che stavamo facendo in classe'.

'eTwinning ha aiutato a migliorare il mio insegnamento'.

Il progetto eTwinning ha aiutato Maria a sviluppare metodi di insegnamento più innovativi e a migliorare l'esperienza educativa dei suoi studenti. eTwinning ha cambiato il modo in cui insegna e il suo modo di vedere il valore dei progetti europei. eTwinning è stata un'esperienza di grande importanza per lei.

Sugli studenti

Il progetto ha permesso a Maria di migliorare l'esperienza educativa dei suoi studenti. Gli studenti hanno sviluppato abilità di cooperazione e di lavoro in gruppo. In termini di lavoro sulla prima lingua, il progetto è stato molto utile.

Per gli studenti del St. Mary, ciò ha comportato una gita per fare delle foto, che ha reso tutto più eccitante. Le presentazioni che ne sono risultate sono state mostrate sulla lavagna delle comunicazioni della scuola. Descrivevano le materie che seguivano e le lezioni a cui partecipavano. Mettevano a confronto i dintorni e gli ambienti, e scambiavano tradizioni e musica di entrambi i paesi. Gli alunni parlavano agli altri degli animali della scuola e, con l'insegnante di giardinaggio, hanno preparato una lista di alberi, arbusti e fiori che si trovavano intorno alla scuola e hanno fatto delle foto. Si sono scambiati delle cartoline di S. Valentino e hanno suonato gli uni per gli altri, scoprendo una grande somiglianza tra le due tradizioni. Maria pensa che la volontà e l'aiuto della scuola partner, così come il sostegno nella propria scuola, hanno aiutato gli alunni a rendere reale il loro progetto eTwinning. Il progetto si è evoluto e sviluppato in qualcosa di più profondo. Ha seguito il piano originale, ma via via progrediva.

Inserire le attività nel progetto nel curriculum scolastico è stato fondamentale. Maria ha seguito uno Workshop di sviluppo professionale (PDW) in Italia, che è stato molto utile.

Il progetto ha aiutato i suoi studenti a capire meglio i contenuti/le materie che studiavano e a migliorare le loro competenze TIC. La loro visione del mondo si è allargata e hanno scoperto che il computer non era solo per giocare ma uno strumento per comunicare con altre persone. Essere in contatto con gli studenti della scuola spagnola li ha aiutati a migliorare la loro comprensione dell'Europa e dei suoi abitanti. Maria afferma che il progetto ha motivato i suoi studenti.



Sostegno al progetto

Maria ha trovato che l'Unità nazionale **eTwinning** (NSS) è stato un ottimo sostegno. Sapeva che se aveva una domanda, qualcuno poteva dargli rapidamente una risposta.

Il futuro

Maria pensa di essere coinvolta in altri progetti **eTwinning** in futuro. Pensa che **eTwinning** possa essere sviluppato per diventare una parte significativa della pratica educativa nelle scuole in Irlanda.



Paint Inspirations

Per un progetto **eTwinning**, l'insegnante sceglie un argomento inusuale. L'idea del progetto sembrava piuttosto originale e anche agli alunni è piaciuto. I quadri di pittori di famosi erano l'ispirazione per compiti svolti dagli alunni, su nove argomenti diversi relativi alla scuola, alle regioni, alla cultura, alle tradizioni nazionali e alla letteratura.

Una parte del progetto, più collegata con il curriculum, è stata svolta durante le normali lezioni di polacco. Alcune parti del progetto erano svolte durante le attività extrascolastiche. Altri compiti venivano svolti a casa. Durante il progetto, gli alunni hanno fatto delle presentazioni *PowerPoint*, disegni, collage, grafica al computer, fotografie e film.

Sviluppare un metodo di insegnamento più innovativo

Tra gli 80 alunni coinvolti nel progetto, alcuni hanno lavorato solo su alcuni moduli e altri su tutto il progetto. I compiti venivano fatti come attività da svolgere a casa, per essere poi valutati. I moduli del progetto erano svolti in ogni classe in base al curriculum.

eTwinning ha cambiato il modo in questa insegnante svolge le sue lezioni. Combinando il metodo del progetto con l'uso di una lavagna multimediale interattiva, ha sviluppato un metodo di insegnamento più innovativo. L'insegnante afferma che grazie a **eTwinning** usa il metodo del progetto nel lavoro di ogni giorno.

- La Józef Piłsudski Memorial Junior High School No 16 di Gorzów Wielkopolski, Polonia, ha collaborato con altri tre istituti in Italia e Francia.
- Sono stati coinvolti 80 alunni tra i 13 e i 16 anni e tre insegnanti.
- Il progetto è volto a studiare importanti opere della pittura europea.

Gli studenti

“Ciò che ci è piaciuto di più era il fatto che potevamo fare qualcosa a modo nostro.”

Gli insegnanti

“eTwinning mi ha spinto a creare un'innovazione didattica.”

“Gli alunni memorizzano meglio i fatti; acquisiscono meglio le conoscenze rispetto al metodo tradizionale.”

“Dopo il primo progetto con l’insegnante italiana, sappiamo già che vogliamo fare il prossimo progetto insieme. E adesso ci stiamo lavorando. Pensiamo nello stesso modo.”



Due fattori chiave hanno fatto il successo di questo progetto: il grande impegno degli alunni e l'eccellente cooperazione con il co-fondatore del progetto.

Quali sono i risultati?

Il metodo del progetto permette agli alunni di imparare attraverso un'azione e di essere personalmente coinvolti. Dà loro la libertà mentre svolgono delle attività e offre loro la possibilità di svolgere i compiti in modo del tutto personale. Senza nessun aiuto, gli alunni hanno fatto delle ricerche, raccolto informazioni, lavorato e preparato delle presentazioni. Il fatto di svolgere un progetto ha un impatto sulla comunità locale; il progetto è stato registrato nel Dipartimento dell'educazione locale come innovazione didattica – un'ora extra alla settimana viene dedicata al lavoro sul progetto.

The Pizza Business across Europe

- › Il progetto ha coinvolto 25 studenti e un insegnante di TIC del Raluca Ripan Technical College di Cluj-Napoca, Romania.
- › Cinque partner, da cinque paesi diversi (Bulgaria, Ungheria, Italia, Portogallo e Romania) hanno lavorato insieme.
- › Perché questo progetto era così interessante?
Perché...
 - gli studenti si sono fatti nuovi amici;
 - il progetto è fattibile e adattabile ad altri tipi di attività;
 - offriva agli studenti la possibilità di cucinare la

“The pizza business across Europe” è stato un progetto eTwinning di grande successo che coinvolgeva cinque partner, da cinque paesi diversi.

Il progetto è collegato ai reali bisogni degli studenti coinvolti, che frequentano una scuola professionale con un corso di catering o di cucina. Dopo aver ottenuto il loro diploma, dovranno accedere al mondo del lavoro.

L'Europa punta a un piatto globale: la pizza!

Il progetto era volto a:

- › studiare gli aspetti sociologici e la praticabilità dell'attività di pizzaiolo in Europa;
- › fornire all'educazione scolastica degli studenti reali esperienze nell'area locale;
- › incoraggiare lo spirito collaborativo e condividere le idee in progetti di alto valore per il profilo professionale;
- › imparare il sistema economico europeo;
- › sviluppare una coscienza del far parte dell'UE.



Le parti del progetto

- I. Studiare i cambiamenti nei gusti delle persone e nelle abitudini alimentari negli ultimi cinquant'anni; i meccanismi attraverso i quali la pizza è diventata un piatto transnazionale (immigrazione, turismo).
- II. Un torneo di pizza che si è svolto a Trebisacce, Italia.
- III. Gli studenti studieranno come lanciare l'attività di pizaiolo (il procedimento amministrativo).

Gli strumenti del progetto

- Abilità TIC di base
- Uso della piattaforma **eTwinning** per chattare, per le videoconferenze, per i forum, ecc.

Diffusione – il punto più forte del progetto

Tutti i media in Romania, dai giornali locali ai canali televisivi nazionali hanno seguito le attività del progetto. I media online hanno anche presentato il successo del progetto.

Impatto sugli studenti – un altro punto di forza

Il progetto ha fornito opportunità per gli studenti di guadagnarsi da vivere dopo la scuola, migliorare il proprio rendimento e aumentare la propria autostima.

I risultati degli studenti sono disponibili sul blog e sul sito web:

<http://pizzacrosseuropetorneo.blogspot.com>

<http://www.pizzabusiness.altervista.org/>

Premi e riconoscimenti

- **Terzo premio** per la brochure "The fellowship of pizza" realizzata dagli studenti rumeni per il Concorso nazionale "Made for Europe" in Romania, nel marzo 2008;
- **Primo premio** per il libro in inglese "A story of success: The pizza business across Europe", realizzato dagli studenti rumeni per il Concorso nazionale "Made for Europe" in Romania, nell'aprile 2009;
- **Secondo posto** al Pizza Torneo, in Italia. Per la squadra rumena ha partecipato Ana.
- **premio eTwinning 2009**, categoria studenti di 16 – 19 anni.



pizza portoghese/italiana.

Gli studenti

Uno studente rumeno sul blog del progetto:

"Vedră, prof, che aprirò una pizzeria! "

Gli insegnanti

Alexandrina Lişcan,
insegnante di TIC:

“Questo progetto è stata la prima esperienza importante con eTwinning e gli insegnanti hanno lavorato e imparato insieme, imparando la cultura degli altri paesi, e diversi stili di vita. E hanno anche imparato a fare un’attività di pizzaiolo di successo.”

“Il dirigente scolastico ha apprezzato molto questo progetto, dicendo che i fattori principali che lo hanno reso possibile sono state le risorse umane (insegnanti e studenti delle classi professionali) e le risorse materiali della scuola: il laboratorio di informatica con computer di ultima generazione, Internet, webcam, ecc.”



Uno dei compagni di Ana:

“I nostri compagni ci hanno reso felici e orgogliosi! Ho preso i soldi per poter mangiare pizza a forma di cuore preparata dai nostri compagni italiani.”



Piani per il futuro

Nel futuro, gli insegnanti del Food Industry College “Raluca Ripan” prevedono di sviluppare dei corsi per la comunità locale in collaborazione con i membri della Scuola Nazionale di Pizza italiana.

Lezioni imparate

Il progetto ha permesso agli studenti di acquisire delle competenze che possono essere messe in pratica nel mondo del lavoro. Possono formare altri studenti della loro scuola e fare workshop su come fare la pizza italiana. Possono iniziare un’attività di pizzaiolo se lo vogliono! La pratica dell’**eTwinning** è già ben radicata in tutte le scuole partecipanti, come approccio di insegnamento-apprendimento innovativo che rende l’Europa più vicina e più unita. I progetti **eTwinning** sviluppano l’interesse degli studenti per saperne di più sulle altre culture, superando gli stereotipi attraverso uno stretto contatto tra studenti e insegnanti.



The Sky Above My Town

Staszic Memorial Vocational School

Questo progetto è stato svolto nella Staszic Memorial Vocational School di Opole durante le normali lezioni, durante le attività dello European club e durante il tempo libero degli insegnanti e degli alunni. La collaborazione europea nella scuola è iniziata con il programma **eTwinning**. Gli insegnanti hanno ampliato questa collaborazione europea, nonostante la mancanza di tempo. Uno degli insegnanti afferma: “Si stanno aprendo nuove possibilità per svolgere altri progetti – prima c’è stato **eTwinning**, poi Comenius e infine Leonardo. Adesso stiamo pensando al fondo norvegese – ma ogni cosa a suo tempo”.

The Sky Above My Town

I compiti svolti durante il progetto comprendevano: ricercare dei meteoriti e delle costellazioni con l’uso del programma Stellarium, osservare le stelle, calcolare l’ora a cui sorge la luna, ecc. Il tema del progetto è stato concordato tra studenti e insegnanti. Permetteva gli insegnanti di scoprire e favorire le passioni degli alunni. Gli studenti che avevano degli hobby hanno condiviso la propria esperienza con il resto del gruppo.

Oltre le barriere. Nuovi metodi di insegnamento

Il progetto ha permesso l’introduzione di nuovi metodi di lavoro con gli studenti, come: lavorare fuori, attuare un metodo di lavoro del “progetto”, utilizzare le TIC nell’insegnamento. Recentemente è iniziata anche la cooperazione con la University of Opole. Tra i benefici del progetto **eTwinning**, gli insegnanti hanno evidenziato il miglioramento della metodologia di lavoro, la conoscenza di nuovi programmi a sostegno del progetto. I progetti europei motivano gli insegnanti a imparare le lingue straniere e a migliorare la loro dedizione al lavoro. Grazie a questo progetto, si è rafforzato il rapporto tra gli insegnanti. Un progetto è un’opportunità di superare il limite del programma scolastico e di utilizzare dei metodi di insegnamento più innovativi. Attraverso le attività previste dal progetto, gli studenti hanno imparato e utilizzato il software usato per le osservazioni astronomiche.

- › Il progetto ha coinvolto venti studenti tra i 16 e i 18 anni, e tre insegnanti della Staszic Memorial Vocational Schoos di Opole, Polonia.
- › Anche una scuola portoghese ha partecipato al progetto.
- › Focus principale: familiarizzare gli studenti con l’astronomia e la fisica.
- › I progetti eTwinning svolti in questa scuola hanno ottenuto i migliori posti nei concorsi eTwinning in Polonia e sono stati premiati con il Certificato di qualità e il Certificato di qualità europeo.

Gli studenti

“Mi preparavo per le competizioni in astronomia ed ecco come è nato il mio interesse per l’universo”.

“Erano organizzate delle escursioni notturne – le osservazioni astronomiche notturne del cielo diventavano un’opportunità per far capire alle persone cosa succedeva. Era un’esperienza nuova per molti studenti”.



“Utilizzavamo nuove attrezzature. Molti di noi vedevano un telescopio per la prima volta. È una cosa nuova per molte persone.”

Gli insegnanti

“Una volta che hai iniziato, è sempre più facile.”

“Non dovremmo temere di affrontare le cose che gli piacciono. Il tema del progetto era collegato a ciò che interessava agli studenti”.

“La realizzazione di un progetto ci spinge a un costante lavoro sul nostro sviluppo e un’espansione della nostra conoscenza.”

“Il progetto è utile e pratico. Grazie ad esso, dei giovani stanno imparando qualcosa di nuovo.”

“Un buon partner eTwinning è fondamentale per il successo, ma anche il tema è importante.”

Hanno imparato a usare anche il software per fare i film e le foto dei pianeti. L’applicazione delle TIC al progetto ha comportato anche: la creazione di presentazioni *PowerPoint*, siti con file pdf, la scrittura di e-mail e l’uso della piattaforma *TwinSpace*.

Secondo gli studenti, le attività erano più interessanti rispetto alle lezioni standard: venivano usati nuovi programmi e venivano fatte delle simulazioni astronomiche. Il progetto fa riferimento al programma di questa classe, perché sono trattate sia la fisica che l’astronomia. Sotto la supervisione del professore, gli studenti hanno scritto degli articoli di astronomia e fisica, ma anche di storia dell’astronomia. Durante la lezione di scienze informatiche, è stata usata una piattaforma e-learning. Era la prima volta che il programma *Stellarium* veniva usato a scuola.

Perché ha funzionato?

Nel corso del progetto gli studenti portoghesi hanno creato un blog in cui sono stati inseriti 300 interventi. Uno degli insegnanti commenta: “Gli interventi sul blog e il fatto che sia stato creato dimostrano proprio quanto erano interessati gli studenti”. Il tema del progetto, la collaborazione tra i partner, la loro motivazione a lavorare e a svolgere progetti, e la loro voglia di condividere l’esperienza, hanno garantito il successo.

Gli strumenti eTwinning

Secondo l’insegnante, gli strumenti **eTwinning** più utili da raccomandare sono: un forum per la ricerca dei partner, l’e-mail e gli strumenti per la pubblicazione dei materiali su *TwinSpace*. Un insegnante dice: “Grazie a questi strumenti, abbiamo trovato i nostri partner e abbiamo svolto i nostri progetti.”

“*TwinSpace* è molto utile, ma sarebbe meglio se gli strumenti fossero più facili da usare.” L’insegnante afferma che i contatti via e-mail e telefono con l’Unità nazionale **eTwinning** sono stati utili durante il processo di lavoro sui progetti **eTwinning**. In qualità di ambasciatore **eTwinning**, l’insegnante promuove il programma **eTwinning** a livello locale e in tutta la Polonia. La collaborazione tra gli insegnanti e l’Unità nazionale **eTwinning** è molto stretta e comporta la presentazione di esempi di buone pratiche, organizzando formazioni per gli insegnanti, conferenze e svolgendo workshop.

Travelling with our e-story!

Il progetto “Travelling with our e-story” è svolto come collaborazione tra nove asili in Europa. L'idea è di creare una storia online che sia la sintesi di molte idee degli alunni. Ogni scuola a turno aveva un mese per sviluppare e svolgere la storia continuando dal partner precedente. Il valori universali come l'uguaglianza, l'amicizia, la libertà, l'amore, la lealtà, la fratellanza, la gentilezza, la tolleranza, la protezione dell'ambiente e l'immaginazione in classe sono stati scelti come punti di riferimento e come fonte di idee per ogni partner per sviluppare la propria parte della storia. Ogni partner poteva scegliere la propria idea preferita. Poi dovevano sviluppare la propria parte mantenendo due personaggi principali. Tutti i partner iniziavano con un cane e un bambino, e poi erano contenti di fare entrare nuovi personaggi nella storia.

Strumenti del mestiere

La comunicazione si è svolta attraverso il forum di *TwinSpace*. Gli insegnanti hanno usato diversi media come e-mail, un WIKISPACE per la creazione di una storia online (<http://travellingstory.wikispaces.com>) e un blog per per la presentazione e la diffusione della procedura educativa. (<http://bloggydoggy.edublogs.org/>)

Nuovi orizzonti educativi

I progetti eTwinning sono una vera sfida per gli insegnanti coinvolti, perché hanno la possibilità di migliorare se stessi in vari settori educativi, utilizzando strumenti moderni, in modo creativo e con l'immaginazione.

Questo specifico progetto è diventato fonte di ispirazione per alunni e insegnanti per sviluppare altre attività di monitoraggio di questa iniziativa. Tali attività comprendono rappresentazioni teatrali e la partecipazione ad altre azioni europee. Inoltre, la scuola ha beneficiato di nove partenariati con sette Certificati di qualità e tre vincitori nazionali. Sono stati eletti “progetto del mese” in Austria, e presentato alla conferenza eTwinning di Praga del 2009.

- L'asilo di Kaparelli, a Thiva (Grecia), ha collaborato con altri otto asili in Europa.
- Sono stati coinvolti una classe di diciotto bambini di 4-6 anni e due insegnanti.
- I valori universali come l'uguaglianza, l'amicizia, la libertà, l'amore, la lealtà, la fratellanza, la gentilezza, la tolleranza, la protezione dell'ambiente e l'immaginazione in classe sono stati scelti come punti di riferimento.

Gli studenti

Dimitris:

“Spero di potermi far crescere le ali e di poter raggiungere una stella.”

Johanna:

“Vorrei vivere nella storia di Jason e Helen”

Gli insegnanti

Anna Karidi Pirounaki:

“I progetti eTwinning sono una vera sfida per gli insegnanti coinvolti, perché hanno la possibilità di migliorare se stessi in vari settori educativi, utilizzando strumenti moderni, in modo creativo e con l'immaginazione.”

World in Colours



- › Väätša Basic School, nella contea di Jarva, Estonia, ha partecipato a progetti con altre scuole in Romania, Germania, Malta, Italia, Bulgaria, Polonia, Lituania e Paesi Bassi.
- › Età degli alunni coinvolti: 7 – 16 anni.
- › Gruppi di materie: arte, cross curriculare, teatro, studi europei, lingue straniere, geografia, informatica / TIC, educazione ai media e musica.

L'insegnante

Anneli Tumanski, l'insegnante: "Attraverso eTwinning, gli insegnanti hanno insegnato ai loro studenti un nuovo modo di studiare diverse materie: arte, artigianato, inglese e TIC, e in questo modo abbiamo accresciuto il loro interessere per queste materie e reso le lezioni più interessanti.

Struttura e contesto

La Väätša Basic School si trova nella Contea di Jarva nel centro dell'Estonia. Vi sono 132 alunni e 17 insegnanti. La Väätša School è una tipica scuola rurale pubblica estone, con le sue tradizioni e la sua storia. Il sito web dice: "Creare rapporti attraverso l'Europa con i progetti eTwinning è molto bello." Il primo progetto eTwinning è stato fatto nel 2005. Da allora, la scuola è stata coinvolta in dieci progetti eTwinning. L'insegnante di inglese, Anneli Tumanski, rappresenta l'anima dell'eTwinning nella Väätša School. Grazie alla sua iniziativa, molti insegnanti della Väätša School hanno aderito al programma eTwinning. Prima di iniziare con eTwinning, la Väätša School era coinvolta in un progetto di scambio studentesco con una scuola finlandese. Gli insegnanti hanno visitato le rispettive scuole una volta all'anno; hanno imparato a conoscere i sistemi educativi dei due paesi, condiviso diversi metodi di insegnamento, ecc.

World in Colours

Il progetto World in Colours ha coinvolto le seguenti materie: arte, artigianato, inglese e TIC.

Attuazione del progetto

I partner del progetto si sono trovati attraverso il portale eTwinning e hanno usato *TwinSpace* durante il loro lavoro. Per gli insegnanti, la sfida più grande era di rendere il progetto interessante per gli studenti, in particolare con quelli disabili. Il successo del progetto è stato valutato sulla base dei seguenti elementi: partner validi e diligenti, buona collaborazione con i colleghi, sostegno dal dirigente scolastico e dall'Unità nazionale eTwinning (NSS), buona collaborazione con gli studenti interessati a questi progetti.

Durante le lezioni di arte e artigianato, gli studenti facevano disegni su vari argomenti (stagioni, persone, natura, colori nazionali, ecc.) e facevano oggetti utilizzando diversi materiali. L'insegnante di inglese, Anneli Tumanski, spiega che il lavoro

legato al progetto è integrato molto bene al curriculum, soprattutto da quando sono coinvolte più materie. “In inglese possiamo sviluppare le competenze orali degli studenti: parlano dei loro colori preferiti così come dei colori della loro vita. Registriamo e carichiamo on line. Con l'aiuto delle TIC, gli insegnanti fanno delle presentazioni dei lavori prodotti durante arte e artigianato utilizzando diversi strumenti: *PowerPoint*, *Windows Movie Maker*, *slideshow*, ecc. Nella nostra presentazione, descriviamo i metodi che abbiamo usato dei disegni e nei lavori fatti. In questo modo possiamo condividere metodi con insegnanti in Europa e presentare i loro lavori ai nostri studenti.”

Sostegno al progetto

“Abbiamo sempre avuto un ottimo sostegno dalla nostra Unità nazionale **eTwinning** (NSS): risposte alle nostre domande, soluzioni ai problemi, ecc. Abbiamo partecipato a conferenze e formazioni nel nostro paese e in Europa, ricevuto materiali **eTwinning** (libri, video)”, dice Anneli Tumanski.

Direzioni future

World in Colours ha incoraggiato più insegnanti della scuola a partecipare a iniziative **eTwinning**. Questi insegnanti sono interessati a continuare il lavoro del progetto **eTwinning**. Anneli Tumanski pensa che **eTwinning** possa essere sviluppato per diventare una parte importante della pratica educativa nelle scuole e che i dirigenti scolastici dovrebbero capire l'importanza dei progetti europei e includere **eTwinning** nel proprio curriculum.



Gli studenti sapevano che disegnavano e facevano oggetti non solo per se stessi, ma che potevano anche mostrarli a studenti di tutta Europa. Un'altra sfida era lo sviluppo degli strumenti TIC e trovarne di nuovi. Gli studenti erano e sono sempre interessati ai nuovi strumenti. Sia gli insegnanti che gli studenti hanno scoperto nuovi strumenti per fare presentazioni (*Fancygens*, *Picturetrail*, *Podcast*).

Where are our smiles from?

- › La Grey Ranks Memorial Primary School No 5 di Bielsk Podlaski, in Polonia, ha collaborato con altre sei scuole europee.
- › Il progetto ha coinvolto 100 alunni tra i 7 e i 12 anni e 11 insegnanti.
- › Il progetto è stato svolto durante le lezioni regolari, ma è stato allargato a inglese, tecnologia dell'informazione, arte e alle attività dello European Club.

Gli insegnanti

“La spontaneità, l'impegno e l'entusiasmo degli alunni sono stati fondamentali per la creazione del progetto.”

“Ho notato che la voglia di parlare con i compagni di altro paesi fa superare la vergogna e fa acquistare fiducia nel parlare inglese.”

“Studiare la lingua diventa utile, più facile e più naturale. Nessuno deve più essere convinto della necessità di imparare le lingue straniere.”

“Gli insegnanti che hanno partecipato al progetto sono diventati amici e hanno condiviso le loro esperienze di insegnamento.”

Il progetto “Where are our smiles from?” è stato svolto trasversalmente alle varie materie. Non è stato svolto solo durante le lezioni regolari, ma è stato allargato a inglese, tecnologie dell'informazione, arte e attività dello European club, musica e attività dopo-scuola. Gli alunni si presentano davanti ai compagni di un'altra scuola europea: hanno la possibilità di mostrare i propri risultati e le proprie conoscenze e, soprattutto, imparano la vera cooperazione e responsabilità durante lo svolgimento di un compito comune. Il contatto con i compagni via e-mail e videoconferenze, creando compiti, indovinelli e quiz, e vedere i proprio lavori pubblicati in un blog hanno comportato una crescita e uno sviluppo per i bambini.

Ricerca di nuove soluzioni tecniche

I risultati della collaborazione tra sei scuole europee sono un blog e una collezione di materiali e video. Durante il progetto, è stata adottata una tecnica di animazione che combina sequenze di immagini ferme e in movimento.

Sono stati usati anche foto e lavori artistici, usando Windows Movie Maker e Photo Story3. Inoltre, il fatto che il progetto **eTwinning** fosse combinato con i contenuti del curriculum scolastico ha reso il materiale più interessante sia per gli alunni che per gli insegnanti.

Cosa si può imparare da questo?

Durante il progetto, gli alunni hanno acquisito un senso di responsabilità nei confronti delle parole che usano, migliorato le loro competenze linguistiche, usato Windows Movie Maker e PhotoStory, provato a usare i browser di Internet e creato un blog. Allo stesso tempo, hanno imparato a pianificare il loro lavoro, dividersi i compiti, prendere decisioni, cercare i materiali necessari e organizzarli. I bambini hanno imparato anche a riconoscere e identificare le proprie emozioni e a rispettare i sentimenti degli altri. Gli insegnanti hanno avuto la possibilità di migliorare le proprie competenze utilizzando le TIC e di migliorare la loro conoscenza della lingua inglese.



Schoolovision 2009

È difficile credere che la Yester Primary School di Gifford, East Lothian, è stata coinvolta in **eTwinning** solo per due anni quando vedi la vasta gamma di progetti a cui partecipa tutta la scuola. Ciò può essere dovuto al lavoro e all'entusiasmo dell'insegnante e del coordinatore di educazione internazionale, Michael Purves, il cui ultimo progetto, Schoolovision 2009, sta sconvolgendo l'Europa!



Ispirato all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione e al popolare Eurovision Song Contest, Michael ha invitato una scuola primaria di ognuno dei 31 paesi europei di **eTwinning** a registrare un video e una canzone a loro scelta. Tutti i partecipanti hanno una settimana per vedere i video caricati e votare la canzone preferita – anche se naturalmente non è possibile votare per se stessi! Venerdì 15 maggio, i 31 partner registrati si riuniscono in videoconferenza, utilizzando lo strumento FlashMeeting, e tutti i paesi proporranno i loro voti in tempo reale. I vincitori, che saranno annunciati dal vivo, riceveranno uno speciale trofeo e tutte le scuole riceveranno un certificato di partecipazione.

I commenti che Michael ha ricevuto dagli insegnanti e dagli alunni partner dimostrano non solo il divertimento generato da questo progetto innovativo, ma anche l'eccellente organizzazione e l'attenzione al dettaglio di Michael per far sì che Schoolovision 2009 fosse un successo.

L'eccellenza dell'educazione internazionale

Michael attribuisce il successo di questo progetto più recente alla sicurezza che ha acquisito attraverso i progetti precedenti. Dei dieci progetti ai quali ha partecipato la Yester Primary, tre hanno ricevuto il Certificato di qualità **eTwinning** e A Healthy

- › La Yester Primary School di Gifford, East Lothian (UK) ha invitato una scuola primaria di ognuno dei 31 paesi europei eTwinning a partecipare al progetto.
- › Sono coinvolti tutti i 145 alunni della Yester Primary.
- › Ai partecipanti è stato richiesto di registrare dei video e di caricare una canzone a loro scelta, per poi ritrovarsi insieme in videoconferenza.



Gli studenti

Un alunno della Yester Primary
 “È stato eccezionale vedere tutti i video e tutti i bambini negli altri paesi.”



Gli insegnanti

Elena, Grecia

“Penso che sia la migliore idea che abbia mai sentito! Contate su di noi – penso che siamo pronti per Schoolovision!!”



Ilaria, Italia

“Penso che il vostro progetto sia brillante e innovativo! Questo Schoolovision ci dà la possibilità di incontrare così tanti bambini e così tante culture diverse.”

Passport ha vinto il secondo premio allo UK National Awards nel 2008. Schoolovision 2009 ha vinto un posto a un'esibizione del British Council and Ecotec per aver mostrato i migliori esempi di creatività e innovazione in tutto il programma LLP della Commissione Europea – una sola di cinque scuole nel Regno Unito ha ricevuto un tale riconoscimento. Il riconoscimento di questo progetto ha dato forza agli alunni, agli insegnanti che sono orgogliosi che il loro progetto sia valutato e di valore.

Cambiare la vita dentro e fuori l'aula!

Michael, che è stato insegnante per quattordici anni, promuove **eTwinning** a ogni occasione, perché pensa che abbia un impatto profondo e duraturo sulla propria carriera di insegnante. Dopo avere partecipato alle conferenze nazionali **eTwinning**, alle conferenze della Unità europea **eTwinning** e a un Workshop di sviluppo professionale a Ischia, pensa di avere imparato una serie di abilità TIC da portare in classe e farle diventare parte di una rete europea di insegnanti per condividere best practice e nuove idee.

Questo progetto, non solo dà agli alunni una maggiore consapevolezza dell'Europa attraverso i video caricati online, ma Michael ha organizzato anche una serie di sessioni di test con FlashMeeting disponibile fino al 15 maggio per gli alunni dei diversi paesi per farsi domande sulle proprie culture e sulla vita di tutti i giorni. È possibile vedere i video perché sono online, trovare maggiori informazioni sulle scuole coinvolte e vedere i playback di FlashMeeting qui:

<http://schoolovision2009.blogspot.com/>

Ricerca di partner

Michael ha trovato tanti partner per Schoolovision 2009 attraverso lo strumento di ricerca partner del portale **eTwinning** e il forum europeo degli ambasciatori **eTwinning** (una rete online di amanti di **eTwinning** in Europa). “L'intero processo di ricerca dei partner ha richiesto circa un mese. Ho utilizzando alcuni partner dei progetti precedenti con cui sapevo di poter lavorare bene, ma ne ho trovati anche diversi nuovi. Ero capace di cercare le scuole sul nuovo portale e ho contattato diversi eTwinners con esperienza e quelli nuovi nel programma – Ho ricevuto risposte rapide e incoraggianti!”

Molte persone del personale della Yester Primary sono state coinvolte in progetti. Sempre quest'anno, la collega, Fiona Edwards, è diventata partner nel progetto CookIT TasteIT IctIT. È per parlare del lavoro svolto alla Yester Primary che Michael e Fiona spesso sono invitati a parlare a eventi come Celebrating Success (una vetrina di best practice dell'East Lothian) e lo Scottish Learning Festival (un evento educativo annuale molto importante). Ciò ha fatto migliorare molto il profilo della scuola.

Michael e Fiona pensano che la flessibilità del programma **eTwinning** ha permesso loro di coinvolgere tutti i 145 alunni della Yester Primary in un progetto **eTwinning** per adeguare il proprio livello di studio. Ogni classe sta partecipando a un progetto diverso, ad esempio gli alunni della primary 1 sono in contatto con un asilo in Ungheria attraverso un blog per condividere informazioni sui propri giocattoli e sulle scuole. Le classi fanno delle assemblee sui progetti **eTwinning** e hanno previsto delle bacheche nelle aule e nei corridoi. I link a tutti i blog dei progetti sono disponibili sul sito della scuola, e mostrano l'entusiasmo e il grande coinvolgimento degli alunni in questi progetti!

Per maggiori informazioni sui progetti in corso, andate sul portale **eTwinning** (<http://www.etwinning.net>) e cercate la Yester Primary. Dal momento che Schoolovision è previsto come progetto **eTwinning** annuale, non ci si deve stupire se il soprannome di Michael sta diventando il Terry Wogan della Yester Primary!



Steffen, Germania

“Vorrei dirvi quanto mi sto divertendo! State facendo un gran lavoro mettendoci tutti insieme.”



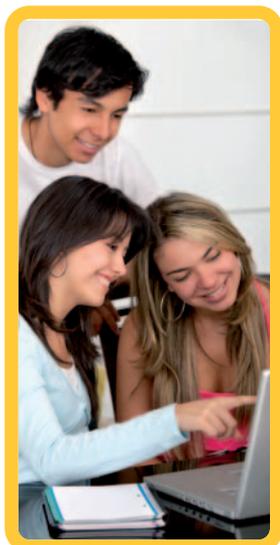
Preparation for Working Life

Il 'guru' dell'educazione speciale di Sackville

Essendo stata un'insegnante per 25 anni, Anne Jakins può essere descritta come una vera fonte di conoscenze e il 'guru' non ufficiale **eTwinning** del Regno Unito sull'educazione speciale. Avendo avuto prima esperienza come membro dello European European Virtual School Special Needs Department, quando è nato **eTwinning** nel 2005/2006, Anne ha colto l'occasione per essere coinvolta. Insieme al suo collega Nick Falk della scuola di Sackville, è andata sempre meglio nell'esperienza **eTwinning**, ispirandoci tutti con l'alta qualità

- La Sackville School di East Grinstead, West Sussex (UK) ha partecipato a questo progetto con una scuola finlandese.
- Sono stati coinvolti alunni di 14 anni con bisogni speciali.

- › Lo scopo era insegnare delle abilità lavorative e comunicative a studenti con bisogni educativi speciali.



Gli insegnanti

Anne McMorrough,
insegnante:

“eTwinning ha risolto questo problema, rendendo lo studio ‘reale’.”

‘Gli studenti con bisogni educativi speciali provengono da un ambiente in cui vi è una “evidente storia di insuccesso” relativamente ai loro studi.

L’uso degli strumenti TIC, come quelli per sviluppare una storia sociale attraverso le immagini, sono ideali per aiutare gli studenti a sviluppare le proprie abilità sociali”

dei suoi progetti e con un’ingegnosità fondamentale per far funzionare i legami internazionali nelle classi di educazione speciale. Anne ha lavorato su diversi progetti negli anni scorsi, utilizzando tecnologie come CrazyTalk per coinvolgersi i suoi studenti e dare loro un’opportunità di interazione con altri studenti con bisogni speciali. Ha avuto un lungo partenariato con una scuola di Porvoo, Finlandia. Adesso stanno iniziando un nuovo progetto globale, utilizzando la tecnologia mobile e coinvolgendo scuole in Inghilterra, Scozia e Afghanistan.

Il lavoro relativo a eTwinning inserito nel curriculum

Il suo attuale progetto, intitolato Preparation for Working Life, è nato da un requisito del curriculum, in una prospettiva britannica, di insegnare le abilità lavorative e comunicative a studenti con bisogni educativi speciali. Il progetto è iniziato usando una rappresentazione virtuale di una persona con dei cartellini attaccati. Gli studenti utilizzavano i cartellini per identificare le migliori qualità della persona. Poi hanno messo sul diagramma le loro qualità e lo hanno condiviso con gli studenti in Finlandia. Attraverso FlashMeeting, hanno fatto delle interviste simulate con i gli studenti finlandesi e parlato di temi importanti come l’alimentazione sana. La natura di questo progetto, almeno dal punto di vista del Regno Unito, significava che il lavoro relativo a eTwinning era “inserito nel curriculum”. Il progetto era completamente gestito dagli studenti. Gli studenti hanno scelto gli argomenti per le discussioni con i compagni finlandesi, e poi Anne dava loro la possibilità di scegliere quale strumento TIC usare per raggiungere gli obiettivi del progetto. Riconoscendo che studenti diversi hanno modi diversi di apprendere, Anne ha notato un notevole miglioramento, dopo la fine del progetto, nell’alfabetizzazione linguistica dei suoi studenti.

Rendere lo studio ‘reale’

Una delle sfide maggiori di Anne in termini di abilità di insegnamento per i suoi studenti di 14 anni, era di motivarli e coinvolgerli sul tema proposto. Ha posto l’accento sull’impatto che il progetto eTwinning ha avuto sulle abilità linguistiche dei suoi studenti. I FlashMeetings, che erano una parte centrale del loro progetto, hanno dato agli studenti la possibilità di esercitarsi in “abilità soft”. La partner finlandese ha trovato che eTwinning



fosse uno strumento utile per migliorare il livello di inglese degli studenti, mentre per Anne l'uso di FlashMeeting ha dato agli studenti la possibilità di esercitarsi in "abilità soft", come intervenire a turno, ascoltare gli altri, fare conversazione, interagire a livello personale, interrompere in modo educato, ecc.

L'importanza del riconoscimento della qualità

Avendo partecipato e avendo vinto diversi Certificati di qualità eTwinning, Anne pensa che sia molto importante il riconoscimento della qualità. È un fattore di motivazione sia per gli insegnanti che per gli studenti.

Gli insegnanti insegnano eTwinning

Quando gli viene chiesto cosa pensa del futuro di eTwinning, Anne era interessata all'idea del "peer learning" e della formazione dell'insegnante. Essendo tra gli "ambasciatori" eTwinning più attivi nel Regno Unito, Anne ha fatto diversi workshop con altri insegnanti, aiutando a colmare i dubbi relativi alle TIC di quegli insegnanti interessati al lavoro internazionale, ma che non hanno fiducia nelle proprie conoscenze relative alle TIC.

Anne ha sottolineato anche il bisogno di maggiore sostegno didattico per gli insegnanti che prevedono di utilizzare eTwinning in classe. Pensa che sarebbe bello lavorare insieme alle commissioni di esame come ASDAN (Award Scheme Development and Accreditation Network), molto conosciuto nel Regno Unito, che ha una serie di dodici "sfide" per insegnanti e studenti, una delle quali è la "dimensione internazionale". Anne pensa che, un elemento per ottenere un riconoscimento dell'ASDAN, potrebbe essere il riconoscimento di un lavoro eTwinning come realizzazione della "sfida" relativa alla dimensione internazionale. Altri riconoscimenti simili comprendono il COPE, il Certificate of Personal Effectiveness.

Anne pensa che, così come lavorare con gli enti esaminatori nel Regno Unito, sarebbe fondamentale inserire eTwinning nella programmazione per una formazione degli insegnanti più formalizzata, come il PGCE (Postgraduate Certificate in Education). Propone che il modello attuale delle sessioni di workshop eTwinning potrebbero essere proposte negli istituti di formazione degli insegnanti.

'Questo sostegno è fondamentale. È alla base di tutta l'iniziativa e dà agli insegnanti una senso di motivazione e di appartenenza. Assicura che gli insegnanti non si sentano isolati e i loro successi vengono festeggiati. Penso che il lavoro dell'Unità nazionale attraverso eTwinning ha contribuito in modo significativo a un cambiamento necessario nei metodi di insegnamento generale e nello studio indipendente dei nostri studenti. I Certificati di qualità sono stati il miglior sostegno che ho ricevuto. Questo ha motivato i miei studenti ed è stato usato per appoggiare il lavoro che stavamo facendo.'

'Dopo tutto, questi sono gli insegnanti del futuro. Se li teniamo impegnati nelle possibilità di eTwinning e del lavoro internazionale prima che entrino in classe, è qualcosa che si porteranno dietro nelle nuove scuole e nei nuovi lavori.'

Getting Closer



- › Il St Brigid's College (UK) ha partecipato a questo progetto con altre scuole in Spagna e Repubblica Ceca
- › Al St Brigid's College è stata coinvolta una classe di diciotto alunni di 12-13 anni
- › Gli alunni hanno ricercato informazioni sulle proprie scuole, situazioni familiari, gusti, città, storie e tradizioni culturali.

Il St Brigid's College è stato coinvolto in **eTwinning** dall'aprile 2007 e ha partecipato con successo in più di venti progetti **eTwinning**. Il progetto più recente, 'Getting Closer', ha ottenuto il Certificato di qualità. Questo progetto coinvolgeva diversi membri del personale, compresi bibliotecari, tecnici TIC, custodi e assistenti, che lavoravano insieme a una classe di diciotto alunni di 12-13 anni molto motivati.

Lavorando in piccoli gruppi, gli alunni hanno cercato informazioni sulle loro scuole, situazioni familiari, gusti, città, storia e tradizioni culturali. Hanno poi inviato queste informazioni ai rispettivi partner attraverso *TwinSpace*. Il scuole promotrici del progetto erano: lo IES Ramon Menendez Pidal, il St. Brigid's College di Derry e, in seguito, il Gymnázium Vysoke Myto. Gli insegnanti coordinatori del progetto sono Carmen, Brid e Mirka.

Attuazione del progetto

Il progetto è stato lanciato inizialmente dallo IES Ramón Menéndez Pidal (Spagna) e dal St. Brigid's College (Regno Unito). I partner sono stati individuati attraverso il sito **eTwinning**.

Impatto del progetto

Il maggiore impatto del progetto si è avuto sugli insegnanti e sugli studenti. In generale, il progetto è visto come un'esperienza molto positiva. Per gli insegnanti: non solo ha permesso loro di capire meglio il valore dei progetti europei, ha cambiato il modo in cui vengono fatte le lezioni rendendo i metodi di insegnamento più innovativi e migliorando le conoscenze degli insegnanti nell'ambito delle tecnologie e delle TIC.

Vi sono stati molti risultati positivi per gli studenti, tra cui:

- › Sviluppare le capacità di cooperazione e di lavoro di gruppo
- › Aiutare gli studenti con le conoscenze della loro prima lingua e della lingua straniera
- › Permettere loro di prendere confidenza con le TIC
- › Migliorare la loro comprensione dell'Europa e dei suoi abitanti
- › E soprattutto, aumentare la loro motivazione! Poco dopo, si è aggiunto il Gymnázium Vysoké Myto (Repubblica Ceca).



Gli insegnanti

Brid Ui Uait, la responsabile del progetto al St Brigid's College

“Così come in molti progetti, non è necessario pianificare tutto, perché in certi momenti diventa molto intenso. Non è una cosa negativa, perché ha stimolato i miei studenti e mi ha spinto a investire più tempo e più energia nel progetto”.

“Sono sempre stata accettata con calore, per quanto piccolo fosse il mio problema. È incoraggiante sapere che c'è sempre qualcuno dall'altra parte de telefono”.



La maggior parte del lavoro sull'attuazione del progetto è stato fatto utilizzando il portale **eTwinning**, *TwinSpace*, gli strumenti di chat ed e-mail. Così come in molti progetti, non è necessario pianificare tutto, perché in certi momenti diventa molto intenso. Ma come spiega Brid Ui Uait, coordinatrice del progetto al St Brigid's College spiega:

“Non era una cosa negativa, perché ha stimolato i miei studenti e mi ha spinto a investire più tempo e più energia nel progetto”.

Una delle maggiori sfide era avere sufficiente accesso alle risorse TIC, perché la classe si limitava ad usare questi strumenti durante le lezioni di TIC. Solo l'insegnante aveva un accesso limitato al di fuori delle ore di lezione.

I promotori del progetto hanno evidenziato l'importanza, al momento dell'attuazione del progetto, del sostegno dell'Unità nazionale **eTwinning** (NSS) così come un coinvolgimento personale nel progetto. Per renderlo più facile in termini di limiti di tempo, introdurre le attività relative al progetto nel curriculum scolastico era fondamentale per riuscire.





Sostegno al progetto

Il sostegno ricevuto è stato ottimo, compreso il sostegno relativo alle TIC nell'attuazione del progetto attraverso incontri diretti durante gli workshop o via telefono e e-mail.

“Sono sempre stata accettata con calore, per quanto piccolo fosse il mio problema. È incoraggiante sapere che c'è sempre qualcuno dall'altra parte de telefono”. (Brid Ui Uait)

Sarebbe stato utile avere maggiori informazioni su come creare un sito web, basato sul progetto. Sarebbe stato bello incontrare più spesso e poter visitare altre scuole per vedere i loro progetti.

Riflessioni sul futuro di eTwinning

Nonostante le difficoltà incontrate con gli strumenti TIC, l'entusiasmo è andato aumentando negli anni. Molto probabilmente **eTwinning** continuerà all'interno del dipartimento di lingue moderne.

eTwinning in classe



DG Istruzione e cultura
Programma di apprendimento
permanente
COMENIUS